

**ISTITUTO COMPRENSIVO 35°
SCUDILLO-SALVEMINI CENTRALE**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNI SCOLASTICI

2016/2017; 2017/2018; 2018/2019



"La scuola orientata alla formazione del cittadino"

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 12/01/2016 Delibera n°6

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13/01/2016 Delibera n°6

SOMMARIO

I	PREMESSA.	Pag. 3
II	PRESENTAZIONE.	Pag. 5
III	IDENTITA' DELL' ISTITUTO.	Pag. 8
IV	ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE .	Pag. 12
V	RAPPORTI CON IL TERRITORIO.	Pag. 14
VI	ACCORDI DI RETE, MANIFESTAZIONE D'INTERESSE, PROTOCOLLI D'INTESA.	Pag. 17
VII	DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO AL PTOF.	Pag. 18
VIII	SCELTE STRATEGICHE D'ISTITUTO.	Pag. 27
IX	IL CURRICOLO.	Pag. 49
X	PROGETTI ED ATTIVITA'.	Pag. 61
XI	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.	Pag. 77
XII	PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE.	Pag. 81
XIII	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI.	Pag. 87
XIV	AREA DELL'ORGANIZZAZIONE:	Pag. 91
	a) RISORSE UMANE.	Pag. 91
	b) TEMPO SCUOLA.	Pag. 92
	c) AUTONOMIA DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA.	Pag. 97
	d) FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO.	Pag. 99
XV	VALUTAZIONE.	Pag. 100
XVI	AUTOVALUTAZIONE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.	Pag. 111
XVII	FABBISOGNO DI ORGANICO.	Pag. 115
XVIII	PIANO DI FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA.	Pag. 120
XIX	ORGANIGRAMMA.	Pag. 129
XX	FUNZIONIGRAMMA.	Pag. 130

I. PREMESSA

Con l'entrata in vigore della Legge di **Riforma n° 107 del 13 luglio 2015**, nota come la **"Buona Scuola"**, l'impegno dei Dirigenti e dei Docenti delle scuole, di ogni ordine e grado, si concretizza nell'applicazione di una serie di norme che, pur presentando aspetti problematici e critici, offrono nuove opportunità e nuove occasioni di crescita.

Così, già con l'avvio dell'anno scolastico, gli Organi Collegiali dell'**I.C. 35°** di Napoli, fra i tanti adempimenti, si sono trovati ad affrontare, una serie di novità molto impegnative, tra cui: il RAV, Rapporto di Autovalutazione; il PdM Piano di Miglioramento; il POF - Piano dell' Offerta Formativa valevole per l'a.s. corrente 15/16; e, infine, la contestuale redazione del PTOF - Piano triennale dell' Offerta Formativa, relativo al triennio 16-17/17-18/18-19; tutti documenti, questi, estremamente impegnativi e tra loro strettamente correlati.

In particolare, due di essi, assumono grande significatività:

- a) **La progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (ex art. 3 del DPR n. 275) che riporta tutto ciò che l'Istituto si impegna a fare per garantire ad ogni alunno il successo formativo, rivelando sul territorio la propria identità, comunicando all'utenza il proprio Progetto Educativo, completo e coerente in ogni suo aspetto, comprendente: il Curricolo d'Istituto e il Piano di Formazione e di Aggiornamento per il personale scolastico; l'Articolazione dell'Offerta Formativa, Educativa e Didattica; il Piano di Miglioramento: priorità, modifiche e integrazioni degli obiettivi a breve, medio e lungo termine; il monitoraggio dei Processi avviati; la Valutazione del Processo di Insegnamento/Apprendimento; la Valutazione, interna ed esterna, degli esiti degli apprendimenti; l'Autoanalisi d'Istituto e il Rapporto di Autovalutazione; l'aspetto Gestionale/Finanziario: (Organico di Istituto di diritto e dell'autonomia e Organigramma); la Collaborazione con Enti Esterni.

b) l'Organico Potenziato o Organico dell'Autonomia (Fase C del Piano di assunzioni L.107/15). Si tratta della possibilità di incrementare l' organico attraverso l'individuazione, da parte del Collegio dei Docenti, di alcune aree di apprendimento/formazione da potenziare. Da ciò scaturirà una richiesta di incremento di unità da assegnare all' Istituto come organico aggiuntivo, finalizzato a qualificare il servizio scolastico.

II. PRESENTAZIONE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

- Il piano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Il piano è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto d'indirizzo prot. 6557 del 16/09/2015;
- il piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio docenti nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è pubblicato sul sito web della scuola e scuola in chiaro.

Esso tiene conto della pregressa esperienza realizzata dalla comunità scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste operate dal territorio nel corso degli anni e delle risorse messe in campo a favore delle nuove generazioni, dei risultati del processo di Autovalutazione d'Istituto che, nel loro delineare punti di forza e di debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze appartenenti alla comunità territoriale, di cui la scuola rappresenta un centro importante e fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile, consolidando le azioni ritenute positive e avviando, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV quelle attività volte alla promozione e alla

valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Infatti, l'istruzione e la formazione sono, non solo fattore di crescita economica, di innovazione, occupazione e coesione sociale, ma anche e soprattutto di crescita umana e professionale, di cittadinanza attiva, perché promuovono i valori fondanti la società europea, come la tolleranza e il rispetto dei diritti umani. E' in virtù di ciò che va posto in rilievo l'insostituibile compito della scuola, e l'alleanza e l'impegno comune di tutte le parti in causa, dalle istituzioni alle famiglie, dagli insegnanti agli studenti, può rappresentare la formula migliore perché l'anno scolastico possa svolgersi nel migliore dei modi e raggiungere gli obiettivi prefissati.

La Scuola, nella sua Autonomia, promuove i propri assetti organizzativi e didattici tenendo conto delle richieste di famiglie ed Enti Locali.

Partendo da queste considerazioni, il nostro Istituto ha delineato alcuni Indirizzi Generali che caratterizzano il PTOF:

- ✓ **interagire** con la comunità locale, con enti e associazioni presenti sul territorio
- ✓ **costruire** un percorso formativo coerente e unitario tra i diversi ordini scolastici

- ✓ **accogliere, rispettare e valorizzare** le diversità linguistiche, culturali e fisiche con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili e per gli alunni con bisogni specifici
- ✓ **favorire** il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie al progetto educativo della scuola nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

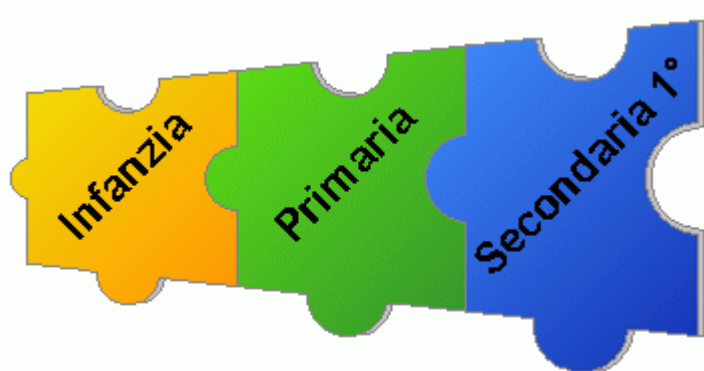
Il presente Piano in linea con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* e con la più recente Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (art. 1 legge 107/15), vuole **“mettere in prova la progettualità nella quotidianità del lavoro di aula”**. Ha una durata triennale ed è un documento *in itinere*, non esaustivo, né conclusivo, soggetto a cambiamenti per renderlo sempre più funzionale, per elaborare un progetto di scuola fondato sulla :

- a) **collegialità** di tutte le componenti scolastiche
- b) **realizzabilità** delle proposte didattiche educative
- c) **verifica** puntuale dei progetti

Il Piano si rivolge:

- agli **alunni**, protagonisti del nostro “essere scuola”
- ai **genitori**, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale d'intervento della scuola sugli alunni
- agli **operatori della scuola**, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione
- alle **istituzioni** e agli **enti** cercando forme collaborative per soddisfare obiettivi ed esigenze .

III. IDENTITÀ' DELL' ISTITUTO



L' Istituto Comprensivo 35° Scudillo-Salvemini Centrale si costituisce nell'anno scolastico 2013-14 per effetto dell'accorpamento tra la Direzione Didattica "35° C.D. Scudillo" (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e la

Scuola Secondaria di primo grado "G. Salvemini" (Legge 111/2011). La presenza nello stesso Istituto dei tre ordini di Scuola del **primo ciclo** ha offerto ai docenti l'opportunità di sviluppare un **Curricolo Verticale**, favorendo, così non solo il raccordo e la continuità educativa, ma soprattutto l'unitarietà di intenti ed interventi che, partendo dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, attraverso gli Obiettivi di Apprendimento Disciplinari e i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, assicuri all'allievo lo sviluppo delle Competenze indicate nel **"Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione"**, in linea con il Documento **"Competenze chiave per l'apprendimento permanente"** (Raccomandazione Parlamento e Consiglio UE 2006), creando le condizioni, come raccomandato dalle "Indicazioni Nazionali 2012", *"perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturato."*

L'Istituto Comprensivo, infatti, ci dà la possibilità di articolare **un progetto formativo unitario e continuo**, che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di 1° grado, con l'obiettivo di orientare i nostri allievi a costruire consapevolmente il loro futuro di "uomini liberi", che in modo responsabile, critico e attivo, siano partecipi della comunità locale, nazionale ed internazionale. Attraverso i curricoli verticali l'Istituto garantisce, con l'individuazione

e l'elaborazione di strumenti e strategie adatte, la continuità educativa, al fine di promuovere un percorso scolastico armonico e che meglio risponda ai bisogni formativi degli alunni. L'organizzazione in verticale dei tre ordini di scuola favorisce, dunque, la realizzazione di concrete occasioni di incontro e di confronto. In un'ottica di continuità, i docenti costruiscono un rapporto cooperativo, progettando - tra l'altro - momenti di accoglienza tra gli alunni degli anni ponte. Criterio principale di tutto il lavoro di Progettazione e Organizzazione dell'I.C. "35° Scudillo-Salvemini Centrale" è infatti da sempre la **Continuità**, che ha come obiettivo quello di sviluppare nell'allievo quel senso di appartenenza e di identità con la "sua Scuola", capace di sostenerlo nella continuazione del successo formativo.

In questo senso l'Istituto si propone soprattutto come

UNA SCUOLA PER LA PERSONA

dove *"lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi."*

(Indicazioni nazionali 2012).

L'impegno dell'Istituto è quello di educare persone libere da pregiudizi, fornite di specifiche e aggiornate competenze professionali, capaci di operare criticamente come cittadini responsabili e solidali.

A tal fine in una prospettiva di continuità educativa ed in un'ottica di prevenzione delle forme di disagio, la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado dell'I.C. 35° Scudillo - Salvemini Centrale ispirano l'azione educativa e didattica ai seguenti valori:

- INCLUSIONE
- QUALITA'
- LEGALITA'
- BENESSERE

LA MISSION DELLA SCUOLA

CITTADINANZA COMPETENTE

lo studente deve diventare un buon cittadino fornito in maniera adeguata delle competenze chiave.

L'impegno che la scuola assume nei riguardi dell'utenza è quello di offrire agli allievi le opportunità educative per:

- ***Diventare un buon cittadino:*** consapevolezza, responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, sono le finalità che si propone di conseguire la scuola sia attraverso le discipline curriculari, sia attraverso i vari insegnamenti extracurriculari.
- ***Diventare una persona autonoma:*** sviluppo della fiducia in sé, promozione del senso critico, capacità di analisi e riflessione sui molteplici aspetti della realtà storico-sociale, rappresentano le finalità che perseguiamo per promuovere una persona costruttiva e positiva.
- ***Diventare una persona che utilizza al meglio le sue capacità intellettive:*** la scuola concepita come "officina del sapere" e la conoscenza dei linguaggi settoriali di tutte le discipline fornirà a ciascun allievo gli "strumenti" conoscitivi ed operativi per poter crescere e maturare.

Pertanto la scuola si propone di

- ✓ Valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- ✓ Favorire il pluralismo culturale nella libertà di pensiero e la libertà di insegnamento;

- ✓ Promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell’ottica del pieno successo formativo;
- ✓ Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali;
- ✓ Rispettare le molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze;
- ✓ Creare le condizioni dello “star bene a scuola”, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell’attività scolastica;
- ✓ Favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;
- ✓ Favorire una cultura della “diversità” legata sia all’integrazione degli alunni con BES: DSA, diversamente abili e stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio;
- ✓ Garantire continuità nella formazione attraverso la realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

La nostra offerta formativa si propone, di promuovere lo **“sviluppo della persona”** in ogni suo aspetto per divenire **“buon cittadino del mondo”**.

Le **finalità della scuola** sono definite a partire dal soggetto che apprende con l’originalità del suo percorso individuale e con l’unicità della rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali, il tutto alla luce del principio ispiratore della **“centralità della persona”**.

La definizione e la realizzazione delle nostre strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni soggetto educando. La nostra didattica vuole essere una didattica che punta sulla **“motivazione”** secondo le esigenze, i bisogni, le peculiarità dei bambini che frequentano la nostra scuola.

In una scuola che è “**luogo di comunità**” di relazioni, di ricerca e di didattica, il filo conduttore di ogni intervento va necessariamente individuato nel concetto chiave di “**cittadinanza**”, intesa come il compito della scuola di sviluppare nei ragazzi, non solo il mero senso di appartenenza alla società in quanto vivono in essa, ma anche, e soprattutto, l’imprescindibile senso di appartenenza ad una società multiculturale che formi **cittadini italiani, cittadini europei e del mondo**.

La **metodologia** delle attività proposte sarà quella **laboratoriale**, ispirata al costruttivismo sociale, dove l’alunno è protagonista attivo del suo apprendimento e l’insegnante, il regista del processo.

IV. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L’ Istituto insiste su un’area del comune di Napoli, (III municipalità) la cui popolazione attiva è composta da piccola borghesia impiegatizia e da professionisti .

Si stima che il tasso di disoccupazione dell’area sia più basso di quello medio della Regione e dell’intera città di Napoli.

Di qui minori problemi di svantaggio economico, sociale e culturale e pressoché inesistenti fenomeni di dispersione scolastica.

Le caratteristiche della situazione familiare degli alunni sono state studiate approfonditamente dal Nucleo di Autovalutazione d’Istituto ed aggiornate con i dati dei nuovi iscritti.

Dal quadro complessivo dei dati strutturali emergono quali caratteristiche predominanti dell’utenza indiretta dell’Istituto: una forte presenza di alunni con entrambi i genitori che lavorano; elevati livelli d’istruzione di entrambi i genitori; livelli di reddito medio - alti.

Le caratteristiche su descritte spiegano in gran misura le problematiche che spesso le insegnanti rilevano nei loro alunni, ossia una situazione di diffuso e generalizzato disagio relazionale. I genitori che lavorano, infatti, hanno tempi limitati per stare con i figli e spesso delegano il loro indispensabile intervento educativo alla Scuola, ai nonni,

ad altre figure adulte. Inoltre è rilevante la dipendenza dei bambini dai media vecchi e nuovi e tale condizionamento spesso non è coerente con l'educazione scolastica.

L'utenza cui è rivolta l'azione educativa è prevalentemente quella dei Colli Aminei per quanto riguarda la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria; per la Scuola Secondaria di Primo Grado si rileva un indice di mobilità sociale che affluisce dalle zone limitrofe di Marianella, Piscinola, Miano e che vede la scuola come polo di attrazione e valido punto di riferimento esaustivo, rilevato dalle soddisfatte aspettative del servizio scolastico nel suo complesso, sia nelle specifiche azioni educative e didattiche progettate.

Attraverso l'analisi del contesto socio-culturale-economico in cui opera la scuola, il questionario di percezione della soddisfazione dei genitori e degli studenti, il questionario di rilevazione delle aspettative degli insegnanti, i risultati di prestazione di tutti i processi attivati, le proposte provenienti da Enti ed Associazioni operanti sul territorio, si sono ricavate le principali informazioni circa la domanda formativa che genitori ed alunni pongono.

Sono emersi:

- il desiderio che, accanto alla preparazione di base, vi sia una concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo attraverso il potenziamento dell'offerta formativa soprattutto in matematica, italiano ed inglese anche con docente madrelingua;
- la necessità di rafforzare gli elementi di continuità educativo - didattica tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- la richiesta di più attenzione per gli alunni che manifestano ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali .

La scuola è un ambiente di riferimento per i nostri alunni e le loro famiglie e rappresenta un prezioso osservatorio dei processi di crescita e delle difficoltà connaturate in essi. Pertanto nel nostro Istituto sarà attivo uno:



SPORTELLO D'ASCOLTO

Attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza, rivolte agli alunni e alle famiglie. Ha lo scopo di incrementare il benessere psicofisico degli allievi, di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di supportare le famiglie.

V. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto è molto vicino alla stazione della metropolitana collinare, che lo rende agevolmente accessibile. Il territorio presenta peculiarità storico-ambientali e culturali. Sono presenti sul territorio spazi verdi, realtà sportive e ricreative, Polo universitario di Medicina e ASL con le quali la scuola costruisce il benessere psico-fisico degli alunni con azioni di supporto.

Nel territorio in cui si inserisce l'Istituto ci sono anche numerose Istituzioni, Enti, Associazioni, con le quali la scuola può collaborare e formulare progetti per la realizzazione di itinerari formativi:

- Comune di Napoli
- U.T.B. e associazioni di volontariato
- A.S.L.
- Tribunale dei Minori
- Ospizio per anziani con teatro disponibile all'uso scolastico
- Istituzioni scolastiche pubbliche (Liceo Scientifico "Sbordone"; Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Comenio"; I.T.C. "Siani")
- Istituzioni scolastiche private (Primaria Rossini - Infanzia Cip e Ciop, Il Cigno)
- Centri parrocchiali di aggregazione (Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù - Padri Rogazionisti)

- Centri privati di logopedia e terapia rieducativa “Minerva” e “Sogesa”, convenzionati con l’A.S.L.
- Unità Operativa Materno Infantile
- Unità di Psicologia dell’età evolutiva
- Strutture private quali palestre, piscine, teatri, campi da tennis
- Parchi pubblici e giardini (Bosco di Capodimonte - Parco del Poggio)
- Ospedali di zona (C.T.O. - Cardarelli - II Policlinico - Fondazione Pascale)
- Osservatorio Astronomico di Capodimonte

La scuola, inoltre, stabilisce contatti e relazioni finalizzate allo svolgimento di particolari progetti ed attività, con: Associazioni di volontariato; Organismi internazionali (Unicef); Organismi nazionali(WWF - Lega Ambiente); Organismi istituzionali (Università; Regione). La scuola, infine, è disponibile ad aderire in corso d’anno scolastico ad eventuali iniziative promosse da enti esterni ed in sintonia con le linee strategiche del presente Piano.

Infatti da alcuni anni l’offerta educativa e culturale del nostro Istituto si arricchisce attraverso un costante e fecondo rapporto sinergico con le realtà culturali presenti sul territorio.

L’ambizioso progetto è volto a rendere la scuola non solo un luogo di formazione e di acquisizione di contenuti culturalmente rilevanti ma anche un vero polo culturale al servizio del territorio creando opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee.

L’obiettivo è quello di rendere, per quanto possibile, la scuola una realtà dove non solo si riceve ma anche, e soprattutto, dove si *produce* cultura, al servizio di tutti.

Le Amministrazioni Comunali

Le Amministrazioni Comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio mensa per la scuola dell’infanzia;

- sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili, organizzando con la scuola la loro assistenza;
- sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento.

L'Azienda Sanitaria Locale (ASL)

L' ASL si impegna a:

- formulare diagnosi cliniche di disagio/svantaggio;
- organizzare incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio;
- controllo del servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico-sanitario;
- intervenire in alcune classi dal punto di vista dell'igiene orale, dell'educazione alimentare e dell'educazione all'affettività, fornendo anche materiale di approfondimento;
- dare appoggio alle famiglie in particolari condizioni di difficoltà;
- appoggiare gli alunni tramite le figure dei "mediatori culturali";
- rilasciare i certificati di vaccinazione degli alunni;
- rilasciare le certificazioni di idoneità per l'uso dei locali scolastici.

Gli altri Enti

- La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti:
- associazioni di volontariato;
- associazione di educazione ambientale e tutela del patrimonio
- associazioni sportive;
- associazioni culturali,
- Università

VI. ACCORDI DI RETE - MANIFESTAZIONI D' INTERESSE E PROTOCOLLI D'INTESA

Per poter ampliare in modo proficuo l'offerta formativa l' Istituto ha stipulato accordi di rete con altre scuole del territorio partenopeo e protocolli d' intesa con Enti esterni. La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

PROTOCOLLI D'INTESA

Protocollo d'intesa con Centro Studi Territoriali **GAIOLA**

Protocollo d'intesa con il Parco Nazionale del Vesuvio

ACCORDI DI RETE

ISIS "A. SERRA" di Napoli

Accordo di rete **PER IL CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE**

I.C. 9° CUOCO SCHIPA

"Accordo di rete per ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PER ATTIVITA' PROGETTUALI"

Il presente accordo ha la finalità di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER PROGETTI IN RETE

Progetto in rete " L' ANIMA IN SCENA"

Scuola capofila **LICEO SBORDONE** di Napoli

Finalità: promuovere attività teatrali in rete con la scuola media Verga e l' I.C. Novaro Cavour

I.C. 9° CUOCO SCHIPA

"Rete ORIENTAMENTO"

Abbiamo preso parte alla realizzazione del piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica con il progetto : "Guardando lontano: mi progetto un futuro"

Progetto in rete "SPORTINNOVATION"

scuola capofila **ISIS GIUSTINO FORTUNATO** di Napoli.

Progetto in rete finalizzato all'integrazione degli alunni con disabilità

scuola capofila **ISIS VITTORIO VENETO** di Napoli.

VII. DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO AL PTOF: PRIORITA' ,TRAGUARDI , OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La priorità che l' Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

RISULTATI A DISTANZA:

Monitoraggio e valutazione degli esiti a distanza sia nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado sia in quello dalla Scuola Secondaria di Primo grado alla Scuola Secondaria di Secondo grado.

DESCRIZIONE PRIORITA': L'Istituto ha monitorato i risultati a distanza degli ex alunni della scuola Salvemini solo su base campionaria. L'Istituto Comprensivo si organizzerà per monitorarli compiutamente e per valutarli. Inoltre sarà importante avviare un attento processo di autoanalisi sulla base degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola media dell' I.C.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione a tale priorità (**Progetto "Accompagniamoli"**), sono:

- 1) Monitorare e analizzare da subito almeno il 30% degli studenti delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo finale nel triennio del 100% circa.
- 2) Avviare un attento esame, introducendo le correzioni del caso, degli esiti degli alunni che passano dalla Primaria alla scuola media dell'I.C.

Le motivazioni della scelta effettuata sono evidenti, ma comunque vengono qui di seguito esposte sinteticamente:

L'Istituto incontra difficoltà nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati a distanza; tali difficoltà non riguardano gli studenti "interni" (dalle classi V della scuola primaria dell'IC. alle classi prime della S.M. Salvemini) bensì il monitoraggio dei risultati degli

studenti che, ottenuto il diploma presso la Salvemini, si iscrivono alla Scuola Secondaria di 2° grado presso altri istituti. A tale difficoltà si è ovviato ai fini del RAV con un'indagine di tipo campionario, ma questa procedura va superata allo scopo di avere un quadro completo degli esiti: solo in questo modo sarà possibile avviare una riflessione dell'I.C. sui propri curricoli, sulle proprie strutture, sulla propria organizzazione, sullo stesso operato dei docenti.

Per quanto riguarda gli alunni che dalla primaria transitano alla scuola media dello stesso I.C., il problema non è il monitoraggio bensì la valutazione degli esiti, che sinora è stata effettuata in maniera non costante e comunque non specificamente finalizzata all'autovalutazione.

Il monitoraggio e l'analisi degli esiti a distanza devono essere avviati a partire dall'a.s. 2015-2016. I risultati della rilevazione dovranno essere oggetto di riflessione attenta, anche con riferimento agli alunni BES/DAS/H. Analoga attenzione dovrà essere dedicata a tutti gli altri studenti, al fine di trarre conclusioni sull'efficacia non solo delle attività di inclusione in senso stretto ma anche di quelle di potenziamento e di innalzamento delle competenze, con la programmazione di nuovi percorsi e/o con l'aggiustamento di quelli sinora utilizzati. Sotto l'aspetto qui considerato, monitoraggio e analisi degli esiti a distanza, da un lato, e miglioramento delle attività di inclusione potenziamento innalzamento delle competenze, dall'altro, sono strettamente correlati. Nel breve periodo, pertanto, bisognerà organizzarsi per un monitoraggio più completo e ragionato degli esiti a distanza; nel medio periodo occorrerà sviluppare iniziative di riordino delle attività di potenziamento ed innalzamento delle competenze.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza ed i seguenti punti di debolezza:

Scuola Primaria

CLASSI SECONDE

PROVA DI LETTURA: gli esiti della prova di lettura sono stati molto positivi in quanto si pongono ben al di sopra delle medie territoriali considerate di circa il 10 %.

PROVA DI ITALIANO: i dati disaggregati relativi alle singole classi mostrano una situazione molto variegata in quanto: due classi si pongono al di sopra dei valori medi della regione, del Sud e dell'Italia, una è fondamentalmente in linea con gli stessi e l'ultima è molto al di sotto degli standard esaminati.

I dati relativi agli ambiti e ai processi fanno registrare come punti di forza: la comprensione di testi narrativi, gli esercizi linguistici, i processi di comprensione, ricostruzione del testo e l'individuazione delle informazioni.

PROVA DI MATEMATICA: in questo caso la media complessiva è al di sopra dei valori medi territoriali; tuttavia, è forte il divario tra la classe che ha fatto registrare i risultati migliori e quella che ha ottenuto i peggiori. I migliori risultati sono stati registrati negli ambiti: numeri e previsioni.

I dati relativi ai processi pongono le classi seconde fondamentalmente in linea con le medie prese a confronto mentre risulta un punto di debolezza l'ambito relativo a spazio e figure.

CLASSI QUINTE

PROVA DI ITALIANO: Il dato complessivo relativo alla prova di Italiano pone le classi quinte al di sopra delle medie considerate, mentre i dati relativi alle singole classi ne pongono una sola al disotto dei dati di riferimento e non di molto.

I punti di forza sono risultati la comprensione del testo narrativo ed espositivo; relativamente ai processi esaminati, le classi quinte sono in linea con la regione, il Sud e l'Italia.

L'ambito grammatica risulta, invece, essere un punto di debolezza.

PROVA DI MATEMATICA : Anche la prova di matematica ha sancito una lieve superiorità tra la performance della nostra scuola e i dati considerati come riferimento. Anche in questo caso una sola classe si pone lievemente al di sotto delle medie considerate.

Rispetto agli ambiti delle prove, risulta corrispondenza tra i risultati delle nostre classi e la media nazionale, mentre risulta essere un punto di forza il processo relativo al formulare quesiti; **invece, si è registrata una lieve debolezza nel processo di utilizzazione dati.**

Scuola Secondaria di Primo grado

Punti di forza:

Nelle prove Invalsi del giugno 2015, la scuola media del nostro istituto, ha conseguito per la **prova di Matematica** un punteggio complessivo, al netto del cheating di 58,4 %, riportando così, con grande soddisfazione, un risultato definito "significativamente superiore " rispetto al valore della Campania (46,6 %), del Sud Italia (48,8 %) e dell'Italia (53,5 %). Tale risultato, rappresenta per l'istituto un punto di "forza assoluto" , avendo superato tutti i livelli di comparazione territoriali.

Per la **prova di Italiano**, la scuola media del nostro istituto ha raggiunto un valore complessivo di 55,8 %, riportando un risultato *non significativamente differente* dalla media della Campania (55,2 %).

Punti di debolezza:

Per la prove Invalsi di Italiano la scuola media ha riportato un punteggio, al netto del cheating, di 55,8 %, collocandosi quindi su un livello sia pure lievemente inferiore al punteggio raggiunto nel sud Italia (57,0%) ma nettamente peggiore rispetto alla media nazionale (60,3%).

Se si fa riferimento invece a quanto esposto nel RAV, bisogna sottolineare che alcune classi non hanno riportato i punteggi attesi, con risultati non del tutto coerenti con i voti di classe. In particolare, il descrittore 2.2.a.4 "Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)" denota un valore minore di -2 sia per l'Italiano che per la Matematica. Altri indicatori sono invece incoraggianti, ma le cause dei valori appena indicati del ESCS andranno studiate attentamente, anche con riferimento ai criteri di valutazione adottati.

In conseguenza di tutto quanto sopra esposto, la scuola ha deciso di porsi il seguente obiettivo:

Migliorare le competenze di base in italiano e in matematica, ma anche in inglese, e far sì che gli allievi assumano, infine, una metodologia di studio autonoma e consapevole.

Insomma, il problema da risolvere è quello di: Migliorare gli assi portanti delle competenze logico-cognitive dell'area linguistica e matematica, attraverso attività laboratoriali progettate per ampliare l'azione della scuola e per garantire agli allievi il successo formativo.

A tal fine è stato elaborato un **progetto triennale " Impariamo a migliorare "** che intende innalzare le competenze rispetto alla situazione di partenza.

Certo, in linea generale, la ridefinizione dell'offerta Formativa, su base triennale, comporta il perseguimento di diversi obiettivi, come evidenziato qui di seguito:

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Gli obiettivi fondamentali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa possono essere così sintetizzati:

1. Valorizzazione delle competenze linguistiche anche con l'utilizzo della metodologia CLIL .
2. Potenziamento delle capacità matematiche, logiche e scientifiche.

3. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.
4. Valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze.
5. Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7. Potenziamento delle discipline motorie.
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
9. Potenziamento della metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio.
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio.
12. Apertura pomeridiana della scuola e tendenziale riduzione del numero di alunni e studenti per classe.
13. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
14. Individuazione di percorsi individualizzati alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni.
15. Definizione di un efficace sistema di orientamento.

Tutti questi obiettivi non saranno estranei allo sforzo di miglioramento didattico, ma anche organizzativo, dell'I.C. Ma, dalla priorità individuata nel RAV discendono essenzialmente tre **Obiettivi di processo**.

Prima di rammentarli e svilupparli, tuttavia ,occorre preliminarmente rammentare che il pieno raggiungimento della Priorità individuata nel RAV implicava di per sé la progettazione e l'esecuzione di Attività complesse e diversificate; tali Attività, raccolte sinteticamente nel progetto "**Accompagniamoli**", devono pertanto essere considerate come centrali nel **Piano di miglioramento**, e dunque nello stesso PTOF, proponendosi di monitorare il percorso scolastico di tutti gli alunni che transitano dalla Primaria dell'istituto alla Scuola media dello stesso, nonché degli studenti che lasciano l'Istituto

per iscriversi ad altri istituti di SS2: compito, quest'ultimo, ben gravoso ma anch'esso importante per mettere a punto un sistema scolastico efficace ed efficiente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

PRIORITA' E TRAGUARDO SCELTO : " Risultati a distanza "	
OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE
1) Curricolo, progettazione e valutazione	-Migliorare le competenze degli alunni, soprattutto in Italiano, Matematica e Inglese, attraverso laboratori di recupero e potenziamento.
2) Inclusione e differenziazione	Il monitoraggio delle attività di inclusione mostra che esse sono state efficaci. Tuttavia non mancano problemi da risolvere ricorrendo a: 1- Definizione all'inizio dell'a.s. delle attività inclusive con il pieno concorso dei docenti curricolari 2-Maggiore collaborazione dei docenti curricolari nella formulazione dei PEI.
3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Corsi di formazione/aggiornamento per potenziare le competenze didattiche dei docenti anche sulle metodologie dell'inclusione.

Il primo è quello di *Migliorare le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso attività laboratoriali di recupero e potenziamento (Area "Curricolo, progettazione e valutazione")*. Questo perché migliorare le competenze è comunque un dovere istituzionale e le attività da realizzare a tale scopo non potevano certo essere rimandate ad un periodo successivo alla definizione delle modalità di avvio del processo di autovalutazione e miglioramento. Tutte le azioni da realizzare in ordine a tale Obiettivo sono state raccolte sinteticamente sotto la voce **Progetto "Impariamo a migliorare"**, che prevede corsi di innalzamento delle competenze e di potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese. Naturalmente questo set di corsi sarà avviato già nel corrente a.s. per valutarne l'idoneità e comunque per migliorare eventualmente contenuti e metodologie degli stessi. In effetti, la logica del Progetto "Impariamo a migliorare" obbedisce a due specifiche finalità:

1) Campo di potenziamento linguistico - Obiettivi formativi prioritari

A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e all' Inglese, ma anche alle altre lingue dell'Unione europea, utilizzando quando possibile la metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning (Art. 1, comma 7 / a) - Legge 107/2015;

Obiettivi formativi dell'Istituto: Promuovere azioni di arricchimento della conoscenza della lingua italiana; promuovere azioni di arricchimento della conoscenza della lingua inglese; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità e all'integrazione.

2) Campo di potenziamento scientifico - Obiettivi formativi prioritari

A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) - Legge 107/2015

Obiettivi formativi dell'Istituto: Ampliare la progettualità, anche in collaborazione con Enti di ricerca esterni, per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a gare e Olimpiadi a carattere nazionale e internazionale, e, nello stesso tempo, offrire un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo

Naturalmente, se nella scuola ci sono delle eccellenze, esse vanno valorizzate, senza però mai dimenticare che fare scuola inclusiva è compito istituzionale primario. Di qui il **secondo Obiettivo di processo**, *Definire all'inizio dell'a.s. le attività inclusive con il pieno concorso dei docenti curricolari e Incentivare una maggiore collaborazione dei docenti curricolari nella formulazione dei PEI (Area "Inclusione e differenziazione")*

Dalla decodifica del monitoraggio svolto nell'anno scolastico 2014/15 e previsto nel RAV, è emerso infatti che, relativamente all'area di processo "inclusione e differenziazione", hanno costituito dei punti di debolezza dell'Istituto Comprensivo la collaborazione tra docente curricolare e docente di sostegno, nonché il pieno concorso dei docenti curricolari nelle attività inclusive. Tutte le attività sono state inserite sinteticamente nel **Progetto "Goal: collaborare per l'inclusione"** finalizzato

sostanzialmente a migliorare le pratiche inclusive nell'ottica di garantire l'azione educativa per tutti.

Infine, **il terzo obiettivo di processo:** *Piano triennale di formazione/aggiornamento per potenziare le competenze didattiche dei docenti anche sulle metodologie per l'inclusione (Area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane")*. Il Piano è finalizzato a fornire elevate competenze specialistiche per la realizzazione di interventi personalizzati a beneficio di alunni con Bisogni Educativi Speciali, consentendo di affrontare gli aspetti teorici delle relative strategie didattiche e gli elementi metodologici, nonché di fornire strumenti per la realizzazione di buone pratiche di insegnamento. I Risultati attesi sono: l'ampliamento della platea di docenti formati ed aggiornati in grado di attuare una didattica inclusiva ed implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti; la realizzazione di interventi di innalzamento delle competenze e di potenziamento intermedi nel corso dell'anno scolastico; il maggiore coinvolgimento nel lavoro d'aula degli alunni con Piani Didattici Personalizzati.

VIII. SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- Favorire il **successo scolastico** di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con **B.E.S.** ;
- Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, **modalità di lavoro inclusive** nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti, etc.);
- Arricchire la **didattica laboratoriale** utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione , anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- Sviluppare l' Orientamento, in modo da favorire l'incontro tra i bisogni formativi degli studenti e le opportunità presenti sul territorio;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza delle opportunità formative

Per evitare che la diversità delle situazioni di partenza di ciascun allievo si traduca in sostanziali differenze di traguardi formativi, la scuola:

- Propone un'offerta formativa variegata per permettere a ciascuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.
- Si adopera per garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità di crescita culturale anche facendo in modo che nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività integrative del curriculum organizzate in orario scolastico (ad es. visite guidate, spettacoli teatrali ecc.)

Rispetto delle diversità

Per evitare che la diversità di talenti, culture, stili e tempi di apprendimento si trasformi in disuguaglianza, la scuola predispone :

- Curricoli differenziati per allievi diversamente abili;
- Piani individualizzati di recupero ed apprendimento per alunni di altre etnie, lingue e culture;
- Piano di inclusione con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali);
- Laboratori curricolari ed extracurricolari per il raggiungimento del successo formativo.

Imparzialità e regolarità

Nell'erogazione del servizio scolastico mediante

- rispetto delle liste d'attesa nella Scuola dell'Infanzia;
- rispetto delle vigenti normative in caso di sciopero ed assemblea sindacale.

Per quanto concerne i valori che accomunano tutti gli operatori della scuola, comune fonte di ispirazione è la Costituzione della Repubblica Italiana con una particolare attenzione per :

l'art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

l'art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"

l'art. 34: "La scuola è aperta a tutti..."

FINALITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo "35° Scudillo - Salvemini Centrale, essendo composto da tre gradi di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), deve tenere in giusta considerazione i momenti di raccordo delle sue tre componenti, in modo da conferire a tutto il corso di studi omogeneità ed equilibrio e un'uniformità di vedute e di impostazioni a livello educativo generale.

➤ **In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:**

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- **promuovere** un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso s stessi e verso gli altri.

➤ **La nostra scuola intende assicurare:**

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'integrazione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli Organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;

- la **libertà** d'insegnamento nel rispetto dell'autonomia personalità degli alunni;
- l'**aggiornamento** del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie Psicopedagogiche, metodologico - didattiche e disciplinari.

In un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale il nostro I.C. stabilisce le seguenti **LINEE EDUCATIVE**. Esse derivano dalla **visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo**, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

- ✚ **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ:** impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.
- ✚ **LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:** percorso che il bambino/ragazzo ha già da tempo intrapreso in ambito familiare, ma alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.
- ✚ **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE :** vengono favorite nel momento in cui la scuola Primaria e Secondaria di primo grado incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti.
- ✚ **L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

La Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado indirizzano quindi il loro intervento educativo in ordine a:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE	CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE	SVILUPPO DELLE COMPETENZE	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
Promozione della Vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.	Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo,ecc...). Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà. Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.	Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.	Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino. Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.	Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali.

Finalità Scuola Infanzia

“La determinazione delle finalità della Scuola dell’Infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti, l’ambiente e la cultura.” (Orientamenti ’91)

La Scuola dell’Infanzia, nel promuovere la formazione integrale della persona, si pone i seguenti traguardi di sviluppo (definiti, nelle Indicazioni Nazionali, come “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”):

✚ *MATURAZIONE dell’IDENTITA’*

✚ *CONQUISTA dell’AUTONOMIA*

✚ *SVILUPPO delle COMPETENZE*

In base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, “Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell’approccio globale che caratterizza la Scuola dell’Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella Scuola dell’Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.”

I Campi di Esperienza vanno così intesi come aree di attività ed interesse sulle quali le insegnanti focalizzano la loro progettazione didattica. Le nuove Indicazioni Nazionali ne individuano cinque:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Sulla base di queste premesse è stato elaborato un progetto didattico nell'ambito del quale gli obiettivi formativi sono stati pensati come traguardi, distinti per fasce di età e relativi alle suddette aree di sviluppo, irrinunciabili in quanto fondamentali nella crescita di un bambino dai tre ai sei anni e in vista delle possibilità di apprendimento future.

Finalità della Scuola Primaria

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;

- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Finalità della Scuola Secondaria

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona. Si prefigge, inoltre, di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di

incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;

b) la conoscenza di sé come persona dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);

c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- + Orientare e dare senso alla varietà delle esperienze.
- + Promuovere lo sviluppo di identità consapevoli ed aperte.
- + Valorizzare la specificità di ogni persona.
- + Realizzare percorsi formativi adeguati.
- + Porre attenzione agli svantaggi.
- + Garantire pari opportunità di apprendimento e di cittadinanza a tutti.
- + Cooperare con la famiglia e con le altre formazioni sociali.
- + Promuovere lo “star bene a scuola” creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- + Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali, di quelli non verbali e tecnologici.
- + Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- + Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- + Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- + Formare persone salde sul piano cognitivo e culturale, capaci di affrontare l'incertezza e il cambiamento, di orientarsi e riorientarsi.
- + Educare all'interculturalità.

Nella Scuola dell'Infanzia attraverso questi obiettivi si possono raggiungere le competenze finali:

- Capacità di stare con gli altri, di comprendere, di condividere, di aiutare, cooperare per il bene comune;
- Conoscenza del corpo;
- Uso corretto e consapevole dei linguaggi corporei, sonori, iconici e visuali;
- Capacità di esprimersi e comunicare;
- Capacità di raggruppare e ordinare;
- Capacità di localizzare e disporre in relazione attraverso collegamenti logici.

Nella Scuola Primaria gli obiettivi possono essere declinati come segue :

- Acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- Avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- Possesso degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- Capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;
- Conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- Completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- Sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- Uso del ragionamento basato sull' analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;

- Avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni;
- Potenziamento delle capacità critiche.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI COMUNI

IMPARARE:	INDIVIDUARE LA RELAZIONE TRA I PROPRI COMPORTAMENTI E :
 ad osservare;  ad analizzare;  a mettere in relazione;  ad individuare rapporti di causalità;  a riconoscere l'interdipendenza tra i fenomeni;  a confrontare.	 i comportamenti altrui;  gli ecosistemi;  gli ecosistemi lontani da quelli in cui viviamo.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

LA CONTINUITA' VERTICALE

La costituzione dell'Istituto Comprensivo favorisce lo svolgimento di progetti di continuità educativa tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. L'Istituto si impegna ad iniziative di continuità con le scuole statali e non statali del territorio. L'ingresso nell'ordine scolastico successivo, spesso caricato di aspettative, investimenti e progetti di varia natura, rappresenta per l'allievo una tappa significativa di crescita, con non poche implicazioni psicologiche che l'accesso alla preadolescenza può comportare. Di qui la necessità, da parte della scuola di creare una "cultura dell'accoglienza", con particolare riguardo all'inclusione, intesa come una sorte di "iniziazione positiva degli alunni delle prime classi", verso i quali si desidera manifestare l'attesa e la gioia dell'incontro. Lo spirito che anima la Continuità è quello di ridurre il disagio e le difficoltà che ciascun alunno prova nel passare da un ordine di

scuola all'altro. Si accoglie, dunque, per creare un clima di fiducia in un rapporto collaborativo tra alunni, docenti e genitori.

Obiettivi dell'Accoglienza:

- Concordare azioni educativo-didattiche comuni tra i diversi ordini scolastici;
- Favorire scambi di esperienze con le scuole del territorio;
- Favorire il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
- Familiarizzare con gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola;
- Acquisire la conoscenza delle regole generali di funzionamento della scuola;
- Stimolare aspettative motivate;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa.

Modalità dell' Accoglienza:

- **Visite guidate nei locali della scuola ;**
- **Incontri con i docenti della scuola di passaggio;**
- Attività comuni, scambio di esperienze con le scuole del territorio ;
- Nel mese di dicembre è programmata una giornata dedicata all' OPEN DAY nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di primo grado.
- Sono inoltre previsti i seguenti momenti strutturati di continuità :
 - accoglienza degli alunni delle classi prime dei diversi ordini di scuola a settembre;
 - Saluto di fine anno con spettacolo teatrale;
 - Progetti di continuità curricolari (Un giorno in prima) ed extracurricolari (vedi Sez. Progetti - Attività).

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- rapporti con le famiglie;
- rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Istituzioni del territorio, A.S.L., Associazioni culturali e sportive, biblioteche, etc.).

L'ORIENTAMENTO

La scuola per poter svolgere appieno il suo ruolo deve non solo **educare** ma anche **informare** per orientare l'alunno verso una scelta consapevole, finalizzata alla continuazione degli studi. L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé che aiuta i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offre alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (distribuzione del materiale informativo proveniente dalle scuole secondarie di secondo grado, questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film, etc.) gli alunni:

-  vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;
-  la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;

- 🔗 partecipano ad incontri orientativi presso alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio, scelti secondo i loro interessi;
- 🔗 incontrano docenti referenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo 35° Scudillo - Salvemini centrale intende realizzare il successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto delle potenzialità di ognuno e delle abilità già possedute. Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle

situazioni di partenza di ogni alunno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno per concorrere alla costruzione di personalità libere e consapevoli;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, etc.) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;
- promuovere l'innalzamento del successo formativo valorizzando la personalità degli alunni, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle diverse abilità, attraverso lo sviluppo progressivo delle competenze, specie quelle corrispondenti alle attitudini ed alle inclinazioni proprie di ogni alunno;



- favorire l'orientamento degli alunni, attraverso l'osservazione del Sé e della realtà locale e globale, in vista delle successive scelte d'istruzione, incoraggiando l'autovalutazione;
- incentivare negli alunni l'attenzione e la sensibilità atta a sviluppare la capacità di scelta relativa al retto atteggiamento da assumere verso l'ambiente per essere cittadini consapevoli e promotori di buone pratiche per potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri;
- formare il cittadino europeo che, riconoscendosi nella storia e nei valori espressi dal proprio territorio, tende a confrontarsi in maniera positiva e propositiva con culture diverse e con le problematiche della globalizzazione, cogliendone le opportunità favorevoli per la “costruzione” di un mondo migliore.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura e la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità,
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'integrazione e l'intercultura si costruiscono attraverso un rapporto reciproco di relazioni mentali, fisiche ed interpersonali. E' importante quindi predisporre una proposta formativa adeguata a prevenire l'insorgere di forme di emarginazione e razzismo, promuovendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Il sistema scolastico deve pertanto garantire un intervento educativo e didattico calibrato anche sulle esigenze dei diversabili e degli alunni stranieri, per consentire un efficace contatto tra le diverse esperienze di ognuno di essi.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali,

sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti :

- ✓ Disabilità (ai sensi della legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ Disturbi specifici di apprendimento (ai sensi della Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ Svantaggi socio-economici, linguistici, culturali e/o psicologici (L.8/2013)).

Al fine di realizzare una cultura condivisa dell'inclusione, attraverso percorsi formativi individualizzati, e garantire la migliore qualità all'offerta formativa, la nostra scuola si impegna a conseguire i seguenti obiettivi interdipendenti tra loro:

- la piena realizzazione del diritto allo studio;
- la centralità dell'alunno;
- la condivisione del PEI.

Per tale motivo ci si avvale:

- ❖ di incontri GLHI con l'equipe psico-pedagogica della ASL, la famiglia, il team docenti e tutte le figure educative che ruotano attorno all'alunno, al fine di garantirgli tutte le attenzioni necessarie e condivise per lo svolgimento del percorso personalizzato;
- ❖ di incontri per la condivisione tra la F.S. e gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, per la risoluzione di eventuali problematiche e per la promozione dell'aggiornamento atti a favorire il processo d'integrazione degli alunni disabili;
- ❖ di un gruppo lavoro per l'inclusione;
- ❖ del servizio d'istruzione domiciliare rivolto agli alunni che per motivi di salute non sono in condizioni di frequentare regolarmente la scuola (Scuola in ospedale).

“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.... Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come

*area dei **Bisogni Educativi Speciali**. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale...”*

(da **Strumenti di intervento per alunni con B.E.S. e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.**)

NORMATIVA

D.S.A:

- L.170 del 08.10.2010 : Norma primaria di riferimento per D.S.A.
- D.M. n.5669 del 12.07.2011
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegati al D.M. n 5669

B.E.S.:

- C.M. n 8 prot. 561 del 6.03.2013
- Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 (Strumenti di intervento per alunni con B.E.S. e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative. Profumo.)
- Strumenti di intervento per alunni con B.E.S. per l'a.s. 2013-2014. Chiarimenti (22.11.2013)

ALUNNI STRANIERI:

- C.M. n.122 del 28.04.1992
- Art. 45 comma 4 D.P.R. 31.08.99 n.394

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un modo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative.

Già con le leggi 104/92 e 170/2010, si era provveduto al riconoscimento del diritto a tutti gli studenti di rientrare nell'offerta formativa e ciò è stato successivamente ribadito con le Indicazioni Nazionali del 2012. Si deve però, nello specifico, al D.M. 27/12/2012 e alla circolare nr.8 del 06/03/2013, meglio conosciuta come circolare Stellacci, il riconoscimento anche agli alunni non certificati di **particolari bisogni educativi** che derivino da situazioni di svantaggio sociale e culturale, da disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, da difficoltà relative all'appartenenza ad altre culture o dalla mancata conoscenza della lingua e cultura italiana.

Alla luce dei provvedimenti legislativi appena menzionati, l'Istituto ha creato un gruppo di lavoro denominato GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), avente come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni, anche di quelli caratterizzati da bisogni educativi speciali. Il suddetto gruppo, costituito da docenti curricolari e di sostegno, ha come compito quello di:

- rilevare gli studenti con BES;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focalizzare l'attenzione sui casi individuati;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività al termine di ogni anno scolastico.

Se da un lato il GLI ha come obiettivo primario quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, dall'altro deve anche accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, così come sancito dalla succitata circolare. Essa stabilisce infatti che, "fermo restando comunque l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità o di DSA", ogni singolo Consiglio di classe deve segnalare la presenza di eventuali alunni con BES così che possa per loro essere redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che prenda in considerazione, se necessario anche per un periodo limitato, l'impiego di misure

compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Già per l'a.s. 2014/15, il GLI dell'Istituto ha provveduto all'elaborazione di un PAI, che tiene in considerazione tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno della scuola, nonché la progettazione di attività volte all'inclusione degli alunni segnalati, sempre richiedendo la collaborazione delle famiglie, dei servizi sociosanitari locali e delle istituzioni deputate.

SCUOLA IN OSPEDALE

Il ricovero in ospedale, anche se per un periodo molto breve, rappresenta per il bambino un'esperienza sconvolgente che determina reazioni emotive talora molto intense sia durante che dopo l'ospedalizzazione. Gli aspetti traumatici sono costituiti dal fatto che il bambino viene introdotto in un ambiente a lui estraneo e



costretto a separarsi dal mondo familiare e dei pari. Nell'ambito ospedaliero il bambino si trova di fronte a modalità di comunicazione spesso incomprensibili, a modificare le sue abitudini quotidiane ed è sottoposto a pratiche diagnostiche e terapeutiche spesso dolorose.

Queste considerazioni hanno indotto noi insegnanti dell'I.C. a ritenere la “Scuola in Ospedale” non una struttura isolata ma un laboratorio, un luogo di azione, di comunicazione, di istruzione. Le capacità creative del bambino diventano inesauribili quando la scuola sa ogni giorno offrirgli almeno un'esperienza interessante che allarghi il suo campo di conoscenza. L'attività educativa gli permette di continuare la sua formazione e mantenere vivo il legame con il mondo esterno.

La Scuola in Ospedale è attiva presso il reparto di Talassemia pediatrica, diretto dal Dott. Aldo Filosa dell'A.O.R.N. Cardarelli di Napoli e si articola in una pluriclasse con un docente di Scuola Primaria e un docente di Religione.

La **finalità** principale della scuola in ospedale è quella di mantenere viva e vivace l'identità del paziente che, all'interno di un ambiente anonimo, porta con sé un carico d'angoscia e di paure, dovute alla malattia.

Il progetto quindi, si pone come primo intervento quello di aiutare il bambino ad orientarsi, facendogli comprendere e gestire le sue reazioni e ad accettare la realtà alquanto difficile dell'ospedale.

Gli **obiettivi** che ci si pone, pertanto, sono diversi da quelli tradizionali in quanto non sempre legati all'apprendimento di specifici contenuti, ma strumenti utili e funzionali ad un percorso formativo di ampio respiro.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa si intende creare una struttura scolastica reale ed organizzata capace di predisporre attività da realizzare accanto al letto dei bambini anche durante le trasfusioni.

Bisogni emersi:

- ▶ crescita personale e culturale
- ▶ superare l'isolamento
- ▶ attenuare lo stato d'ansia e d'insicurezza
- ▶ continuità con la vita quotidiana esterna
- ▶ sentirsi attivo e partecipativo
- ▶ vincere la paura del domani vivendo appieno il futuro.

Problemi evidenziati:

- ◆ genitori ansiosi e iperprotettivi
- ◆ mancanza di considerazione per la cultura e per un'educazione permanente
- ◆ abbandono scolastico
- ◆ malattia vissuta come colpa e vergogna.

Finalità:

- ❖ personalizzare la dimensione dell'accoglienza
- ❖ ridurre l'isolamento scolastico, culturale e sociale conseguente alle frequenti assenze

- ❖ offrire sostegno psicologico per contenere le ansie delle famiglie
- ❖ realizzare un clima emotivo-affettivo e relazionale coinvolgente
- ❖ fornire ogni utile strumento didattico-ludico-creativo attraverso percorsi di apprendimento e di comunicazione tali da rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio

Obiettivi:

- ◆ aiutare il bambino a superare il proprio disagio in situazioni di apprendimento
- ◆ far vivere le tematiche stagionali e le ricorrenze che si svolgono in contemporanea nella classe di appartenenza
- ◆ ascoltare e ascoltarsi
- ◆ aiutare a chiarire le proprie emozioni e a superare le difficoltà
- ◆ sviluppare le capacità linguistiche-espressive
- ◆ avvio al comporre
- ◆ riconoscere gli elementi principali di un testo/favola
- ◆ cogliere la morale esplicita/implicita di una favola
- ◆ produrre un testo nelle varie forme: verbale, scritta, multimediale

Metodologia

Il punto di partenza ha sempre un approccio laboratoriale, ludico e/o di libere attività, da cui fare emergere i bisogni di ciascun degente.

Fondamentale è instaurare un rapporto di fiducia con i bambini e di collaborazione con le famiglie.

Si cercherà di ricondurre le attività il più possibile al programma scolastico e collegarle alle classi di appartenenza di ciascun bambino.

In particolare da quest'anno scolastico inizierà un progetto centrato sulla corretta alimentazione con il supporto di due psicologhe e una dottoressa biologa specializzata in dietologia.

Attività:

- ✂ didattica breve

- ✗ percorsi individualizzati
- ✗ conversazioni
- ✗ guida alla lettura
- ✗ realizzare un breve testo, un cd
- ✗ lettura come piacere e valore
- ✗ giochi, schede, disegni liberi, collages, cartelloni
- ✗ educazione alla convivenza civile ed alla legalità, come bene irrinunciabile per il benessere e la serenità dell'individuo.

Tempi :

Le attività si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico e gli orari saranno concordati con gli operatori sanitari nel rispetto delle esigenze dell'utenza.

Mezzi:

- tutte le attrezzature necessarie
- materiale vario (pennarelli, pastelli, pitture, cartoncini, etc.)
- sussidi audiovisivi
- libri di narrativa
- attrezzature informatiche e multimediali
- software didattici
- riviste e fumetti
- partecipazione di esperti

Verifiche:

Le verifiche saranno effettuate in itinere attraverso incontri periodici tra operatori scolastici, sanitari, associazioni, volontari e referenti per procedere secondo quanto progettato e apportare, se necessario, alcune modifiche.

IX. IL CURRICOLO

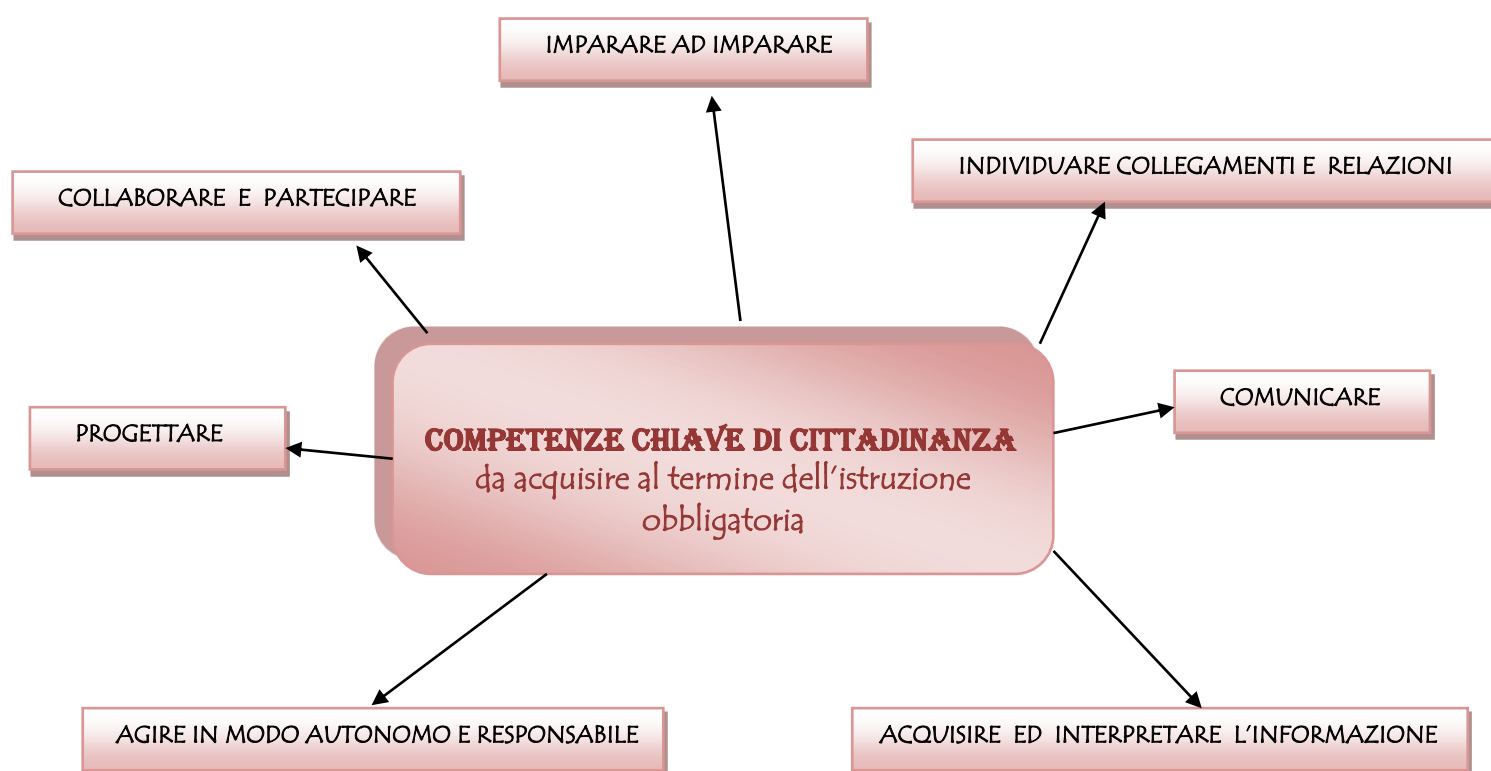
Cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il Curricolo: il complesso delle esperienze che la scuola intenzionalmente progetta e realizza per raggiungere delle mete formative. **Il curricolo verticale** della nostra scuola si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, caratterizzato da un progressivo passaggio **dai Campi di esperienza** all'emergere e definirsi delle **Aree disciplinari** e delle **single Discipline**, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Il Curricolo Verticale è, dunque, un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono **FINALITA', OBIETTIVI E METODI**.

Se si considerano **i traguardi in uscita di ciascun segmento scolastico**, la prima costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, che caratterizza la scuola dell'infanzia, è poi ripresa dalla scuola primaria, che pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali, mentre nella scuola secondaria di primo grado le discipline di studio e le attività didattiche sono anche elementi di specificazione e di orientamento per la costruzione delle capacità di scelta e di decisione, basate su una migliorata conoscenza di sé.

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI D' ESPERIENZA				
	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI
	▼	▼	▼	▼	▼
SCUOLA PRIMARIA	AMBITI DISCIPLINARI				
	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA RELIGIONE	SCIENZE MOTORIE	ARTE E IMMAGINE MUSICA
	▼	▼	▼	▼	▼
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DISCIPLINE				
	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA RELIGIONE	SCIENZE MOTORIE	ARTE E IMMAGINE MUSICA

Attraverso la realizzazione del curricolo verticale gli alunni dell'I.C. 35° Scudillo-Salvemini Centrale acquisiscono saperi sempre più organizzati, che li rendono capaci di proiettarsi verso scelte future consapevoli, sviluppando una prospettiva unitaria del sapere e maturando competenze disciplinari e trasversali.

Nella costruzione del proprio curricolo l'Istituto tiene in considerazione le



competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

Comunicazione in madrelingua (Lingua Italiana)

E' la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un' intera gamma di contesti culturali e sociali, quali scuola, vita domestica, tempo libero.

Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Esprime e interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). • Interagisce adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali.
Comunicazione in lingua straniera
La comunicazione in lingua straniera condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione in madrelingua: essa si basa sulle capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale ed espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali (scuola, casa, tempo libero) a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione in lingua straniera richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Comprende, esprime e interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in lingua inglese, in forma sia orale sia scritta. • Utilizza la lingua inglese come strumento di mediazione e comprensione interculturale.
Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo dalla padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta inoltre la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. • Usa modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). • Applica conoscenze e metodologie del campo tecnologico.
Competenza digitale
La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per l'attività scolastica, il tempo libero e la comunicazione.

Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per l'attività scolastica, il tempo libero e la comunicazione. • Usa il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.
Imparare a imparare
Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che gli alunni prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, a scuola, nel tempo libero.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Organizza il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. • E' consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, identifica le opportunità disponibili ed è capace di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.
Competenze sociali e civiche
Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe, ed è capace di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. • Apprezza la diversità, rispettando gli altri ed essendo pronto a superare i pregiudizi. • Si identifica con la cultura di appartenenza e sa assumere un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale rispettandola.
Senso di iniziativa e imprenditorialità
Il senso di iniziativa e quello di "imprenditorialità" concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella

società, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a saper cogliere le opportunità che si offrono.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • E' capace di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. • E' consapevole del contesto in cui opera ed è capace di cogliere le opportunità che si offrono.
Consapevolezza ed espressione culturale
Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
Obiettivi Trasversali
L'alunno: • Apprezza e comunica creativamente idee, esperienze ed emozioni, espresse in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da **base al proseguimento dell'apprendimento** nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

Il termine competenza è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione.

Gli insegnamenti e le attività obbligatorie concorrono alla delineazione del **Curricolo d'Istituto**, predisposto nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento, posti al termine dell'obbligo scolastico, come previsto dal documento "Gli Assi Culturali" allegato al D.M. 31 luglio 2007 e dal Regolamento del 16 novembre 2012 sulle Nuove Indicazioni.

Asse	Discipline	Obiettivi Formativi Generali
Asse dei linguaggi	ITALIANO LINGUE COMUNITARIE (inglese-tedesco- francese-spagnolo) MUSICA ARTE E IMMAGINE ED.FISICA	- Padroneggiare la lingua italiana, scritta e orale, come ricezione e come produzione. - Comprendere e utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. - Conoscere e fruire consapevolmente le molteplici forme espressive non verbali. - Comprendere e utilizzare codici espressivi diversi.
Asse storico – sociale	STORIA- GEOGRAFIA	- Conoscere gli avvenimenti significativi sia nella dimensione politico-istituzionale e socio-economica sia in quella culturale per prendere coscienza del passato, interpretare il presente, progettare il futuro. - Comprendere l'importanza delle Istituzioni, il significato delle regole per la convivenza civile e democratica nella società e la necessità di rispettarle, secondo i principi della Costituzione Italiana. - Conoscere il territorio e la dinamica uomo-ambiente.
Asse matematico	MATEMATICA	- Sviluppare le procedure del calcolo e le abilità logico-matematiche. - Individuare invarianti e relazioni nell'analisi di figure geometriche. - Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi. - Analizzare dati ed interpretarli usando gli strumenti di calcolo, gli strumenti di tipo informatico e le rappresentazioni grafiche
Asse Scientifico/tecnologico	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI TECNOLOGIA	- Sviluppare le abilità tecnico-operative. - Osservare, descrivere, analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale. - Progettare, realizzare, interpretare e rielaborare esperienze di laboratorio ed interpretare fenomeni e trasformazioni a partire dall'esperienza. - Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, con la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che hanno nel contesto in cui vengono applicati

SVILUPPO E TRAGUARDI DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL' INFANZIA:

I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI IN USCITA

IL SE' E L'ALTRO IL BAMBINO

Instaura una positiva e attiva relazione nel gruppo, imparando a rispettare le prime regole di vita sociale ed i punti di vista diversi; gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini

IL CORPO IN MOVIMENTO IL BAMBINO

Raggiunge una buona autonomia personale; acquisisce consapevolezza del sé corporeo; esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE IL BAMBINO

Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive; esplora i materiali e li utilizza in modo creativo; sperimenta le diverse forme artistiche e multimediali per comunicare ed esprimersi attraverso di esse

LA CONOSCENZA DEL MONDO IL BAMBINO

Acquisisce capacità di osservazione, di orientamento, di raggruppamento,, di ordinamento, di quantificazione di fatti ed elementi della realtà; sviluppa interessi, atteggiamenti, prime abilità di tipo scientifico; impara a decodificare in maniera personale i contenuti dei messaggi considerati.

I DISCORSI E LE PAROLE IL BAMBINO

Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana; gradualmente arricchisce e precisa il proprio lessico, utilizza il linguaggio verbale per esprimere emozioni, domande, ragionamenti, pensieri e lo differenzia adeguandolo alle diverse attività.

SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA L'ALUNNO

Coglie il significato principale di messaggi verbali e non verbali (scritti, orali, iconici, sonori, gestuali e corporei), intuendone gli aspetti impliciti e le interconnessioni.

ITALIANO

Partecipa a scambi comunicativi con un lessico appropriato alla situazione; legge comprende e produce testi di tipo diverso. Riflette su elementi linguistici.

INGLESE

Stabilisce relazioni tra gli elementi linguistici comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna ed alla lingua straniera.

SCIENZE MOTORIE

Padroneggia gli schemi motori e posturali, comunica con il corpo i propri stati d'animo, comprende e rispetta le regole all'interno delle occasioni di gioco e di sport.

ARTE E IMMAGINE

Osserva, descrive, legge, produce immagini in modo creativo, conosce, apprezza e rispetta i principali beni artistici e culturali presenti sul territorio.

MUSICA

Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli informatici.

AREA STORICO-GEOGRAFICA L'ALUNNO

Colloca fatti e oggetti nel tempo e nello spazio per ricostruire aspetti del passato e degli ambienti

STORIA

Ricerca elementi significativi del passato del proprio ambiente; conosce gli aspetti principali della preistoria e della storia; all'interno delle società antiche studiate individua le relazioni tra le attività umane e i contesti spaziali.

GEOGRAFIA

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, si rende conto della interdipendenza della dimensione fisica ed umana dello spazio; conosce gli elementi caratterizzanti un paesaggio italiano e non; ricava informazioni da fonti diverse geografiche e storiche.

AREA

MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'ALUNNO

colloca fatti e oggetti nel tempo e nello spazio per ricostruire aspetti del passato e degli ambienti

MATEMATICA

Padroneggia il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; percepisce, rappresenta, descrive e classifica, in base a caratteristiche geometriche, forme che si trovano nell'ambiente; affronta problemi in vari ambiti di esperienza con strategie diverse; utilizza e legge rappresentazioni di dati; riconosce situazioni di incertezza.

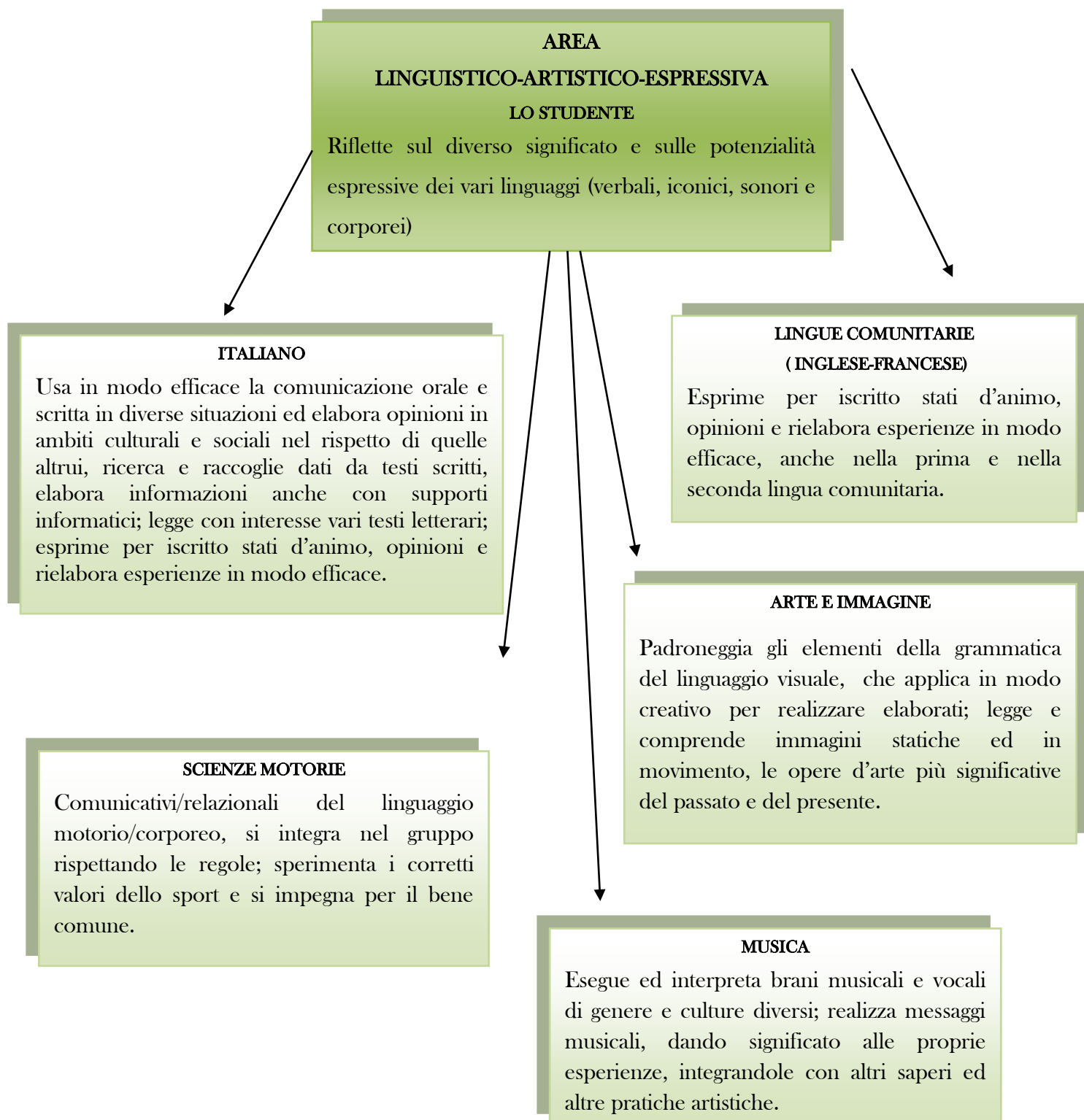
TECNOLOGIA

Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo. E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per potenziare le proprie capacità comunicative.

SCIENZE

Utilizza le capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni; formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, prospetta soluzioni, rappresenta anche graficamente i risultati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



AREA
STORICO-GEOGRAFICA

LO STUDENTE

Comprende e spiega gli eventi umani, collocandoli nello spazio e nel tempo (presente e passato), attraverso le testimonianze del territorio (vicino e lontano).

STORIA

Conosce i processi fondamentali della storia italiana ed europea (medioevale, moderna, contemporanea) ed i processi fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, anche attraverso l'uso di strumenti e fonti varie.

GEOGRAFIA

Osserva, legge, analizza sistemi territoriali vicini e lontani, utilizza opportunamente concetti e rappresentazioni geografiche di vario tipo; localizza elementi fisici ed antropici dell'Europa e del mondo, riconosce nel paesaggio gli elementi significativi da tutelare e valorizzare come patrimonio culturale e naturale.

AREA
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

LO STUDENTE

Percepisce, interpreta e collega tra loro fenomeni naturali, concetti scientifici, artefatti costruiti dall'uomo ed eventi quotidiani.

MATEMATICA

Assume un atteggiamento positivo nei confronti della matematica ed è consapevole del fatto che gli strumenti matematici sono utili in molte situazioni per operare nella realtà, riconosce e risolve problemi di vario genere, traducendoli in termini matematici, mantenendo il controllo sia del procedimento risolutivo, sia dei risultati.

TECNOLOGIA

Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo. Organizza le conoscenze e le abilità, anche attraverso tecnologie informatiche, con cui è in grado di supportare il proprio lavoro e presentare i risultati raggiunti.

SCIENZE

Padroneggia le tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dei dati, riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale e in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

In relazione alle proprie potenzialità ed al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che li sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

X. PROGETTI ED ATTIVITA'

Le proposte di arricchimento curricolare ed extracurricolare dell'Istituto, pur nella loro varietà e specificità, possono essere ricondotte alle seguenti aree di intervento.

1. AREA : PROGETTO ANNUALE D'ISTITUTO

“Ambiente e territorio: dalla legalità allo sviluppo”

2. AREA : PROGETTO TRIENNALE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

“Impariamo a migliorare”

3. AREA : PROGETTO ANNUALE D'ISTITUTO DI CONTINUITA'

“ Crescere insieme”

4. AREA : AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA legge 107/2015

1. Progetto “ In coro insieme”

2. Progetto “I speak English very well”

3. Progetto “Give me five”

4. Progetto “Passaporto per l'Europa”

5. Progetto “Amici di penna digitale”

5. AREA : PROGETTI DEL Piano di miglioramento

6. AREA : AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA “Visite guidate”

Le attività ed i progetti proposti concorrono ad arricchire e a potenziare il CURRICOLO dell' istituto e si propongono come obiettivo il miglioramento delle competenze degli alunni, anche attraverso attività laboratoriali di sviluppo in funzione degli Esiti a distanza. La contestualizzazione delle proposte educativo-didattiche e la centralità dell'alunno, fanno sì che i laboratori scientifici, informatici, linguistici, musicali, teatrali, artistici, motori, diventino ulteriore occasione per consolidare e trasformare gli apprendimenti in conoscenze, abilità e competenze. Attraverso una didattica laboratoriale l'alunno è messo nella condizione di riflettere insieme ai compagni su ciò che impara e su come lo impara; vengono incoraggiati l'impegno attivo dell'alunno, che impara a progettare, realizzare personalmente, valutare gli esiti

delle attività che ha posto in essere, cercando eventuali soluzioni di miglioramento, mai da solo, ma sempre cooperando con gli altri in un clima di solidarietà.

AREA 1. : “AMBIENTE E TERRITORIO: DALLA LEGALITA’ ALLO SVILUPPO”

PROGETTO ANNUALE D’ISTITUTO

Il progetto, che coinvolge l'intero Istituto comprensivo, si struttura in varie sezioni tematiche: sezione 1° Ambiente, sezione 2° Legalità, sezione 3° Salute, sezione 4° Arte, sezione 5° Musica e sezione Motoria, sezione 6° Ambiente Digitale, le quali, attraverso attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari, concorrono al miglioramento delle competenze trasversali degli studenti e, come riportato anche dalla legge 107/15 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), intendono perseguire *".....lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"*. In tale attività progettuale si inseriscono anche il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano oltre a valorizzare le competenze nella cultura musicale e nell'arte, evidenziando le interrelazioni esistenti tra "uomo-ambiente" e ambiente digitale, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

PROGETTO AMBIENTE E TERRITORIO: DALLA LEGALITA’ ALLO SVILUPPO	ALUNNI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITA’	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sezione 1 AMBIENTE: "CON L'ALBERO PINO COLORE IL MIO GIARDINO" (curricolare)	Alunni SCUOLA INFANZIA	Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale. Conoscenza della struttura dell'albero, a cosa serve, tipi di albero, come nasce l'albero.	Attività grafico, pittoriche e manipolative, esperienze di coltivazione in vaso, visite guidate, lettura di brani, manifestazione di fine anno.	Partecipazione attiva Realizzazione prodotti artistici	Intero anno scolastico

Sezione 1 AMBIENTE: "VITA VERDE" (curricolare)	Alunni classi I PRIMARIA	Imparare a leggere la realtà utilizzando e affinando i cinque sensi Avvicinare gradualmente i ragazzi alla scoperta del mondo vegetale	Esperienze percettive e attività ludiche Escursione: percorso in un ambiente fattoria didattica	Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante	Intero anno scolastico
Sezione 1 AMBIENTE: "Natura Amica" (curricolare)	Alunni classi V PRIMARIA	Promuovere la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente naturale Creare occasioni per discutere e confrontarsi sull'utilizzo consapevole delle risorse offerte dal territorio	Drammatizzazione di racconti e storie con protagonisti gli alberi Giochi psico-motori	Promuovere capacità riflessive	Intero anno scolastico
Sezione 2 LEGALITA' "IL MAGO DI OZ" (curricolare)	Alunni classi II PRIMARIA	Promuovere atteggiamenti di percezione di sé, di conoscenza reciproca e di rispetto verso i compagni. Incrementare l'espressione, il riconoscimento e il livello delle emozioni proprie ed altrui	Racconto pedagogico "Il mago di Oz" Riflessioni sul racconto e produzione grafica di momenti significativi e ricchi di emozione. Riordino in sequenza e ricostruzione cronologica del racconto attraverso vignette didascalie, fumetti.	Promuovere un clima di condivisione e di cooperazione. Promuovere l'aiuto reciproco	Intero anno scolastico
Sezione 3 : SALUTE I SEGRETI DEGLI ALIMENTI	Alunni classi IV PRIMARIA	Riconoscere l'importanza degli alimenti Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare.	Uso della LIM. Coreografie. PPT. Manipolazione dei cibi. Costruzioni di cartelloni esplicativi. Giochi interattivi.	Promuovere capacità riflessive sul proprio stile alimentare	Intero anno scolastico

"Mangiar bene per vivere sani" (curricolare)		Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.			
Sezione 4 ARTE : "CREATIVA-MENTE RICICLANDO" (curricolare)	Alunni classi III PRIMARIA	Motivare gli alunni alla raccolta differenziata Imparare a realizzare oggetti e manufatti riciclando i materiali	Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema. Creazione di oggetti artistici e decorativi, riutilizzando in classe materiali di recupero.	Comprendere i modi attraverso cui salvaguardare e sviluppare le risorse di vario tipo presenti in natura.	Intero anno scolastico
Sezione 4 ARTE : "ELABORANDO A MANO LIBERA" (curricolare)	Alunni diversamente abili delle classi dell'I.C.	Stimolare i processi di percezione, espressione comunicazione. Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione. Affinare la coordinazione oculo-manuale	Esplorazione di materiali diversi. Uso corretto dello strumento grafico. Valorizzazione dell'espressione spontanea e della creatività personale.	Favorire lo sviluppo delle capacità percettive, visive e manipolative attraverso i diversi strumenti di espressione e comunicazione	Intero anno scolastico
Sezione I AMBIENTE: "Biodiversità verso la sostenibilità ambientale" (curricolare)	Alunni classi I-II-III SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	Rendere i "cittadini di domani" più consapevoli del ruolo che possono svolgere nell'azioni quotidiane e future verso la sostenibilità ambientale.- Sviluppare il senso critico degli alunni verso l'individuazione delle problematiche ambientali ed il degrado dei monumenti.	Uscite didattiche rivolte alla conoscenza del territorio ed il patrimonio monumentale Laboratori scientifici con esperti esterni di settori Seminari tematici con docenti ed esperti.	Partecipazione attiva ai seminari, ai laboratori, alle uscite didattiche. Sviluppare il senso critico degli alunni verso l'individuazione delle problematiche ambientali.	Ottobre a Maggio

Sezione 2 LEGALITA': " LA TRIBU' DEGLI ONESTI" (curricolare)	Alunni classi I-II-III SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	Favorire lo sviluppo di una cultura della legalità e della cittadinanza attiva a carattere, regionale, nazionale e mondiale.	Partecipazione a conferenze e dibattiti Incontri diretti con le Istituzioni a scuola e sul territorio. Visite guidate presso Sedi istituzionali e/o cooperative sociali, Enti di volontariato.	Partecipazione attiva Acquisizione di un habitus mentale consapevole	Ottobre a Maggio
Sezione 3 SALUTE: Educazione alla salute (curricolare)	Alunni classi I-II-III SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	Sviluppare la cultura della prevenzione: per la pulizia del cavo orale, per acquisire le giuste posture, qualsiasi tipo di dipendenza	Lezioni, partecipazione a conferenze, dibattiti con esperti specializzati nel settore	Partecipazione attiva Consapevolezza e modifica nei comportamenti	Ottobre a Maggio
Sezione 4 ARTE: "Apprendisti Ciceroni - FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI)" (curricolare)	CLASSI FAI SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	Evidenziare le potenzialità che possono scaturire dalle azioni di conservazione, protezione e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio architettonico	Lezioni ed approfondimenti Visite ai monumenti FAI, partecipazione Mattinate FAI per le scuole: "una visita a misura di studente" "Giornata FAI di Primavera"	Partecipazione attiva Attivare quindi nell'alunno: il coinvolgimento e la responsabilità civile	Ottobre ad Aprile
Sezione 5 MUSICA: "MUSICA INSIEME" (extracurricolare)	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	Comprendere la funzione delle regole, dei ruoli, della cultura popolare, assumendo comportamenti appropriati. Disponibilità a collaborare nell'esecuzione delle attività.	Ascolto attivo di brani musicali, potenziamento delle attività di analisi, realizzazione di laboratori produzione vocale e strumentale	Capacità di ascolto e comprensione di fenomeni sonori e di messaggi musicali. Interpretazione di brani musicali con gesti e movimenti corporei.	Ottobre a Maggio
Sezione 5 SCIENZE	SCUOLA SECOND. DI PRIMO	Socializzazione, attaccamento al gruppo, integrazione, rispetto delle	Giochi pre-sportivi Mini tornei e gare pre-agonistiche interne ed esterne	Partecipazione costante, crescita tecnica e motoria	Novembre a Maggio

MOTORIE: "MUOVERSI PER CRESCERE" (extracurricolare)	GRADO	regole, adottare uno stile di vita sano	all'istituto.		
Sezione 6 AMBIENTE DIGITALE: "Tecnologie informatiche ed ambiente vissuto" (extracurricolare)	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	Sviluppo di competenze nell'ambito dell'utilizzo e della conoscenza delle principali tipologie di strumentazioni digitali e dei principali software di uso comune.	Lezioni in aula ed in laboratorio per approfondire la conoscenza degli strumenti informatici di base, di videoscrittura e di disegno; Uso degli strumenti di input e output (scanner, stampanti, video e videoproiettori)	Partecipazione costante ai corsi. Riconoscere a classificare i principali componenti hardware e software.	Novembre a Febbraio

2.AREA: "IMPARIAMO A MIGLIORARE"

PROGETTO TRIENNALE D'ISTITUTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto triennale d'Istituto di Recupero e di Potenziamento, che intende innalzare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area dell'Italiano, della Matematica e dell'Inglese attraverso laboratori extracurricolari di innalzamento delle competenze e di potenziamento nell'area delle competenze di base, rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria.

Le attività previste per il miglioramento delle competenze in area linguistica e di matematica, con i progetti di innalzamento delle competenze e di potenziamento riportati nella tabella che segue, saranno principalmente realizzate attraverso una didattica laboratoriale con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule con LIM. Il Progetto, per la sua rilevanza didattica ed educativa, prevede un'azione di monitoraggio attraverso test di ingresso e di uscita.

PROGETTO IMPARARE A MIGLIORARE	ALUNNI COINVOLTI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	TEMPI
INSIEME AL TRAGUARDO PROGETTO DI INCLUSIONE LABORATORIO DI INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO	Alunni classi I-II-III gruppi misti Scuola Primaria	I ANNO Acquisire il meccanismo della scrittura II ANNO Acquisire la correttezza ortografica III ANNO Acquisire la capacità di produrre semplici testi	Attività di psicomotricità Giochi linguistici Schede Lettura e comprensione di semplici testi Produzione di testi	Recupero delle abilità di base della scrittura e miglioramento delle capacità espressive	Febbraio a Maggio
INSIEME AL TRAGUARDO PROGETTO DI INCLUSIONE INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA	Alunni classi I-II-III gruppi misti Scuola Primaria	I ANNO Acquisire il concetto di numero II ANNO Padroneggiare abilità di calcolo (addizioni e sottrazioni) III ANNO Padroneggiare abilità di calcolo (moltiplicazioni e divisioni) Saper risolvere semplici problemi	Attività di psicomotricità Giochi logici Attività di manipolazione e rappresentazione grafica delle operazioni Risoluzione di problemi legati all'esperienza	Recupero delle abilità logico- matematiche di base	Febbraio a Maggio
SPEAK ONE INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGLESE	Alunni classi III-IV- V gruppi misti Scuola Primaria	I Anno Comprendere e rispondere con azioni a semplici istruzioni II Anno Porre domande e dare risposte su informazioni personali III Anno Descrivere la routine quotidiana	Ascolto Parlato Lettura Scrittura	Arricchimento del lessico e delle strutture linguistiche e recupero delle abilità di base nel comunicare in lingua inglese	Febbraio a Maggio
PARTIAMO DALL'ITALIANO	Alunni Classi I-II-III gruppi misti Scuola	I Anno Arricchimento formativo come opportunità di utilizzare il Codice	I Anno Ascolto e scrivo, parlando: giochi linguistici, la grammatica in gioco.	I-II-III anno Recupero delle abilità di base con una particolare	Febbraio a Maggio

INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO	Secondaria di Primo grado	Verbale funzionale ad altri codici II Anno Arricchimento Formativo nell'uso della lingua nei vari Contesti III Anno Arricchimento Formativo nell' interpretazione dei testi in prosa ed in poesia.	II Anno Montaggio e smontaggio di un racconto, "Ora Scrivo Io", linguaggi settoriali e comunicazione, dal latino all'italiano, analisi logica. III Anno Ordino le frasi, ordino i fatti, analisi del testo, analisi comparata grammaticale logica e del periodo, produco testi.	attenzione alle capacità espressive mediante l'analisi contenutistico linguistica e la produzione di testi.	
IN..PREPARA..AZIONE INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA	Alunni Classi I-II-III gruppi misti Scuola Secondaria di primo grado	I Anno Migliorare il livello di apprendimento logico-matematica. Imparare a saper lavorare in gruppo II Anno Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto III Anno Condurre alla costruzione dei concetti e delle teorie attraverso un procedimento graduale; Facilitare l'approccio ai sistemi assiomatici e formali	I Anno Mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, formule, regole generali, consultazione di libri di testo Si svilupperà l'attività in un rapporto fortemente individualizzato prefissato; II Anno Individuazione dei nodi problematici degli alunni, che saranno "sciolti" dal docente III Anno Confronto tra eventuali percorsi risolutivi; Saranno proposti numerosi quesiti applicativi.	I-II-III Anno Diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento Partecipazione attiva e motivata alle attività Progressi degli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Febbraio a Maggio
SPEAK ONE INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGLESE	Alunni classi I-II-III gruppi misti Scuola Secondaria di primo grado	I Anno Conseguimento delle strumentalità nelle abilità della comprensione e ascolto. II Anno Conseguimento delle strumentalità nelle abilità della scrittura e della produzione orale	I Anno Paesi e nazionalità Presentarsi Salutare. Chiedere/dare informazioni personali; ora, date. Present simple to be/have got Articoli, agg. possess. Prep. tempo. Ordinali II Anno	I-II-III Anno Recupero delle abilità e competenze di base in L2 (Livello A1)-	Febbraio a Maggio

		III Anno Conseguimento delle strumentalità nelle quattro abilità: comprensione, ascolto, scrittura e produzione orale.	Present simple verbi (aff./neg./interr./ris.brevi) Daily routines. Espr. con have. Avverbi frequenza. Pronomi compl. Cibo, ricette e utensili cucina, Nomi numerabili/non num. There is/are. Some/any. How much/how many III Anno Tempo libero. Attività giornaliera. Agg. per indicare sentimenti/personalità. Abbigliamento/moda. Present Continuous. Verbi + Ing form. Direzioni, strade. Stanze e mobili. Prep. luogo. Imperativo. Can (abilità/permesso) prep. tempo e date		
LATINO ED ITALIANO TRA NOI POTENZIAMENTO DI ITALIANO	Alunni Scuola Primaria Classi III, IV e V gruppi misti	Comprendere i rapporti di somiglianza tra lingua italiana e lingua latina. Comprendere le differenze tra i due idiomi. Conoscere l'evoluzione della lingua nel tempo e nello spazio. I ANNO: utilizzare il linguaggio verbale come strumento di comunicazione tra individuo e ambiente. Arricchire il lessico per arricchire la lingua. II ANNO : sviluppare attraverso la	I ANNO esplorazioni dirette o indirette nel lessico italiano. II ANNO confronti di vocaboli giochi etimologici, collegamenti storico-geografici III anno ricerca di significati nascosti. La morale, l'allegoria, le figure retoriche nelle favole antiche	Approfondimento della sintassi e potenziamento delle abilità e competenze in ambito linguistico	Gennaio a Maggio

		riflessione sul linguaggio le modalità generali del pensiero III ANNO : riflessione sul linguaggio e sviluppo delle modalità generali del pensiero: l'articolazione logica.			
LA MENTE IN...GIOCO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	Alunni classe III, IV, e V gruppi misti Scuola Primaria	I Anno Potenziamento delle capacità logico - matematiche mediante la partecipazione al Corso - Concorso "Kangourou della Matematica" II Anno Potenziamento delle capacità logico - matematiche mediante la partecipazione al Corso - Concorso "Kangourou" III Anno Potenziamento delle capacità logico - matematiche mediante la partecipazione al Corso - Concorso "Kangourou"	I Anno Lezioni di potenziamento matematico basate sul metodo del problem solving e del cooperative II Anno Come l'anno precedente variando gli argomenti oggetto del potenziamento (dalla probabilità ai principi di statistica) III Anno Come l'anno precedente variando gli argomenti oggetto del potenziamento (dalla statistica alle elaborazioni grafiche percentuali).	Ampia partecipazione al corso/concorso e sviluppo delle motivazioni	Gennaio a Maggio
SPEAK TWO POTENZIAMENTO DI INGLESE	Alunni Scuola Primaria Classi III, IV, e V gruppi misti	I Anno Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure II Anno Saper chiedere e dare informazioni personali III Anno Saper descrivere ed individuare persone luoghi e oggetti	Attività individuali, di gruppo, attività di problem solving, TPR, chant, listen and put a tick, gap filling, games, role play	Miglioramento nell'uso delle strutture linguistiche di base e nelle abilità di comunicare in lingua inglese	Febbraio a Maggio

IL LATINO TRA NOI POTENZIAMENTO DI ITALIANO	Alunni classi I-II-III gruppi misti della Scuola Secondaria di Primo grado	I Anno Utilizzare il linguaggio verbale come strumento di comunicazione, arricchire il lessico per arricchire la lingua II Anno Sviluppare attraverso la riflessione sul linguaggio le modalità generali del pensiero III Anno L'articolazione logica: pensiero e linguaggio in una osmosi di teoria e prassi.	I Anno Esplorazioni dirette o indirette nel lessico italiano: il latino nei linguaggi settoriali II Anno Confronto di vocaboli, giochi etimologici, collegamenti storico-geografici tra gli idiomi. III Anno Ricerca di significati nascosti: la morale, l'allegoria, le figure retoriche nelle favole antiche	Potenziamento e approfondimento nella conoscenza del vocabolario e del significato delle parole . Conoscenza della lingua e dei suoi aspetti storico evolutivi. Organizzazione e dei contenuti per strutturare testi.	Febbraio a Maggio
ALLENA...MENTE PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	Alunni classi I-II- III gruppi misti della Scuola Secondaria di primo grado	I Anno Potenziamento delle capacità logico - matematiche mediante la partecipazione al Corso - Concorso "Kangourou della Matematica" II Anno Potenziamento delle capacità logico - matematiche mediante la partecipazione al Corso - Concorso "Kangourou" III Anno Potenziamento delle capacità logico - matematiche mediante la partecipazione al Corso - Concorso "Kangourou" Tale modalità permette ai ragazzi di apprendere divertendosi e imparando a gestire una sana	I Anno Lezioni di potenziamento matematico basate sul metodo del problem solving e del cooperative learning II Anno Come l'anno precedente variando gli argomenti oggetto del potenziamento (dalla probabilità al calcolo combinatorio) III Anno Come l'anno precedente variando gli argomenti oggetto del potenziamento (dal calcolo combinatorio alle previsioni dei giochi).	Ampia partecipazione al corso/concorso e sviluppo delle motivazioni.	Febbraio a Maggio

		competizione. Valorizzazione delle eccellenze			
SPEAK TWO POTENZIAMENTO DI INGLESE	Alunni classi I-II- III gruppi misti della Scuola Secondaria di Primo grado	I Anno Potenziamento delle strumentalità nelle abilità della comprensione e ascolto. II Anno Potenziamento delle strumentalità nelle abilità della scrittura e della produzione orale III Anno Potenziamento delle strumentalità nelle quattro abilità: comprensione, ascolto, scrittura e produzione orale.	I Anno Chiedere e dare informazioni, conversazione Indicare la frequenza con cui si compie un'azione Formulare domande al present simple Indicare ciò che si è soliti fare e ciò che si sta facendo al momento II Anno Descrivere un oggetto (forma e materiale) Descrivere la funzione di qualcosa o qualcuno Indicare dove ci si trovava in un determinato momento III Anno Confrontare, Conversazione con altri elementi dello stesso gruppo Parlare di azioni future già programmate Scrivere un invito	I-II-III Anno Potenziamento delle abilità e competenze di base in L2 (Livello A2)-	Febbraio a Maggio

3.AREA: "CRESCERE INSIEME"

PROGETTO ANNUALE D'ISTITUTO DI CONTINUITA'

Costruzione di percorsi didattico-laboratoriali extracurricolari per favorire una graduale conoscenza del "nuovo", evitando così un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola e garantendo all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola.

LABORATORI		ALUNNI COINVOLTI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	TEMPI
E X T R A C U R R I C O L A R E	LABORATORIO IN LINGUA INGLESE "ENGLISH AT SCHOOL"	Classi V Primaria Tutor Classi II Secondaria	Percorso ludico didattico alla scoperta dell'Inglese con l'uso della LIM	Produzione di cartelloni, poesie e canzoni in lingua inglese	novembre dicembre
	LABORATORIO IN LINGUA FRANCESE "LA BOTTE BEJE"	Classi V Primaria Tutor Classi III Secondaria	Avviamento allo studio della lingua francese	Saper riconoscere rapporti tra lingue italiana, napoletano e francese.	
	LABORATORIO DI MUSICA E CORO	Classi V Primaria Tutor Classi II III Secondaria	Illustrazione delle caratteristiche specifiche degli strumenti presenti nella scuola secondaria e le modalità di funzionamento.	Organizzazione canti natalizi con i giovani allievi che si esibiranno insieme all'Open Day.	
	LABORATORIO DI STRUMENTI INFORMATICI "STRUMENTI INFORMATICI PER L'IMPRENDITORIA E LA SICUREZZA"	Classi V Primaria Tutor Classi III Secondaria	Laboratorio informatico Lezioni per approfondire la conoscenza degli strumenti informatici	Competenza nell'utilizzo consapevole degli strumenti informatici. Consapevolezza delle potenzialità imprenditoriali e culturali dello strumento informatico. Conoscenza dei corretti comportamenti di base in ambito di sicurezza.	

4.AREA : “AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA”

Progetti di potenziamento dell’offerta formativa per il raggiungimento di obiettivi formativi individuati come prioritari (legge 107/2015):

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- Sviluppo delle competenze digitali.

TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE PROGETTO	ALUNNI COINVOLTI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	TEMPI
PROGETTO IN CORO INSIEME (Extracurricolare)	Classi III, IV e V della scuola Primaria	Canti di repertorio italiano ed internazionale	Stimolare il piacere di fare “MUSICA PER CRESCERE” insieme	novembre a maggio
I SPEAK ENGLISH VERY WELL Con docente madrelingua (Extracurricolare)	Alunni Classi I-II-III-IV-V PRIMARIA Alunni Classi I II III SECONDARIA	Attività di produzione orale e scritta che prevedono ascolto, costruzione di schemi, grafici, per passare gradualmente alla produzione di brevi risposte e verbalizzazioni in L2.	Il corso si propone di migliorare le capacità di comunicazione degli alunni attraverso un ampliamento ed un approfondimento della conoscenza della lingua inglese	novembre a maggio
GIVE ME FIVE (Curricolare)	Alunni scuola dell’INFANZIA	Colours Animals Numbers	Sviluppare la capacità di socializzazione Suscitare negli alunni l’interesse verso un codice linguistico diverso	Orario curricolare delle docenti impegnate
PASSAPORTO PER L’EUROPA (Curricolare)	Classi V Scuola PRIMARIA	Il progetto “CLIL” oltre che un potenziamento in lingua inglese vuole essere per gli alunni una ulteriore motivazione allo studio delle discipline.	Migliorare la propria competenza linguistica nelle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura). Acquistare maggiore fiducia nelle proprie competenze e una maggiore conoscenza dei contenuti disciplinari presentati.	Intero anno scolastico

AMICI DI PENNA DIGITALE (Curricolare)	Alunni Scuola PRIMARIA E SECONDARIA	Scambi di corrispondenza su argomenti a tema	Utilizzare nuovi mezzi comunicativi (internet/e-mail/LIM) Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano; Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT	Intero anno scolastico
---	---	---	--	---------------------------

5.AREA : PROGETTI DEL PDM

DENOMINAZIONE PROGETTO	OBIETTIVI
ACCOMPAGNIAMOLI	Monitorare : -le valutazioni riportate alla conclusione della Primaria e i test d'ingresso del I anno della SSI (solo iscritti della scuola Primaria Scudillo); -le valutazioni riportate dagli alunni all'esame di stato a conclusione del I ciclo d'istruzione; -i risultati degli alunni al I anno della SS2.
GOAL: COLLABORARE PER L'INCLUSIONE	Migliorare le attività inclusive che richiedono da una parte, il pieno concorso dei docenti curricolari e, dall'altra, una maggiore collaborazione tra i responsabili delle azioni nelle pratiche inclusive.
IMPARARE A MIGLIORARE	Migliorare le competenze in Italiano, Matematica, Inglese in funzione del raggiungimento delle priorità degli Esiti a distanza.
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: STRATEGIE DIDATTICHE- METODOLOGICHE E TECNOLOGICHE PER L'INCLUSIONE ED IL SUCCESSO FORMATIVO	Realizzare una scuola che abbia a disposizione strumenti metodologici e tecnologici per predisporre percorsi didattici rivolti all'intero gruppo classe e che sia costruito su principi di collegialità.

6.AREA : AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA:

“VISITE GUIDATE”

Ad integrazione delle attività curricolari ed extra-curricolari, l'Istituto rinnova ogni anno l'appuntamento con le **Visite Guidate**, ritenute importanti non solo per rendere più concrete e visibili alcune nozioni proposte nelle varie discipline, ma anche per educare gli alunni ad una lettura del territorio completa che tenga conto dei valori paesaggistici, del contesto culturale e del patrimonio storico-artistico.

Tali visite saranno accuratamente predisposte sia sul piano organizzativo sia su quello didattico e saranno opportunamente presentate agli allievi con lezioni preparatorie effettuate dai docenti interessati che, possibilmente, saranno gli stessi accompagnatori.

Al termine della visita si prevede un momento di verifica con gli alunni.

VISITE GUIDATE	ALUNNI COINVOLTI	REFERENTI	FINALITA'
Attività didattico-educative mirate allo studio e alla conoscenza diretta del patrimonio culturale presente sul territorio.	Tutti gli alunni dell'I.C.	Coordinatori Consigli di classe	Sono legate allo svolgimento dei programmi disciplinari o di progetti particolari (ed. alla legalità, ed. ambientale, storia dell'arte, etc.). Mete indicative sono: spettacoli teatrali, musei, mostre, ambienti significativi dal punto di vista paesaggistico, storico e artistico e istituzionale (parchi naturali, castelli, chiese, città, palazzi della politica , etc...), aziende operanti nell'ambito dei mass-media (sedi di giornali, studi radio-televisivi etc.), centrali elettriche, aziende artigianali ed industriali, istituti scolastici (orientamento).

XI. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Un “ambiente di apprendimento” è ...un luogo dove le persone possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse informative nel loro compito di conseguire gli obiettivi di apprendimento e di risolvere problemi” (Wilson, 1996).

L'intento generale del 35° è proporsi come luogo in cui le persone siano incoraggiate a sviluppare al massimo le loro potenzialità individuali in un clima di benessere e cooperazione, pertanto, gli edifici scolastici sono sostanzialmente ben curati; sono strutturati ed organizzati come “Ambienti di Apprendimento” ovvero come spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi ed affettivi dove i docenti pianificano e realizzano attività volte a promuovere processi educativi e didattici di crescita e di apprendimento.

Ambienti, quindi, disposti come "spazi d'azione", dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti, e dove gli alunni sperimentano esperienze significative, imparano attivamente attraverso il fare, vivono interazioni e scambi interpersonali. L'introduzione delle nuove tecnologie nella quotidiana pratica didattica svolge un ruolo chiave nella innovazione strategica dei processi d'insegnamento. Gli alunni, infatti, sono molto attratti dalle molteplici opportunità che questi strumenti offrono e che sono presenti ovunque nei giochi e nelle case; con essi i bambini si trovano a loro agio ed hanno l'opportunità di imparare attraverso il gioco.

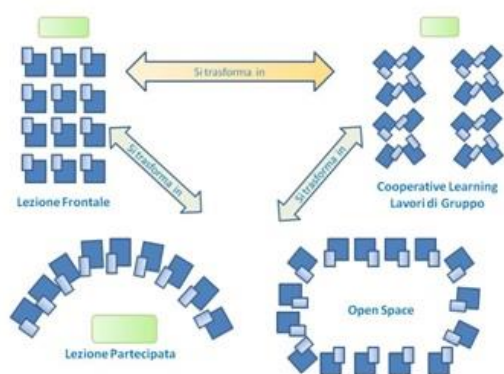
Senza demonizzare gli strumenti didattici tradizionali, quali il libro o il quaderno, che restano indispensabili e insostituibili strumenti didattici, le attrezzature multimediali, più accattivanti ed interattive, fanno nascere negli alunni nuovi bisogni e motivazioni che favoriscono il processo di apprendimento e le relazioni con i coetanei.

Al contempo, si modifica profondamente anche il ruolo dell'insegnante che non è più l'unica fonte del sapere ma diventa regista e "facilitatore" dell'apprendimento stesso, valorizzando e sviluppando le potenzialità e le capacità di ciascuno.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria).

Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

Nella Scuola Secondaria, l'ambiente diventa il "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni" (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo). In tale contesto prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. L'organizzazione degli spazi rappresenta, quindi, uno sfondo che fa da cornice agli apprendimenti: le aule, il laboratorio, la palestra, il teatro, i corridoi con le librerie ed ancora gli arredi ed i materiali didattici .



Il clima e le relazioni si connotano e richiamano valori di cooperazione e di socializzazione dove chi agisce condivide comportamenti, regole, compiti, tempi di operatività.

I laboratori sono di fatto parte integrante delle attività curricolari ed extracurricolari e le restanti aule sono corredate da tecnologie 2.0, dotazioni informatiche, multimediali ed arredi modulari per la creazione di un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

L'arredo dell'aula, concepito in maniera flessibile e versatile, si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che il docente intende offrire di volta in volta. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millennio, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e "liquido" e privilegiano i lavori di gruppo.

Percorsi Disciplinari

La progettualità curricolare ed extracurricolare, in buona sostanza, tiene conto di tre essenziali principi:

- ✓ l'alunno deve occupare, nella situazione didattica, una posizione centrale;
- ✓ l'insegnamento deve mirare alla massima individualizzazione possibile;
- ✓ l'azione didattica deve incentivare la dimensione relazionale all'interno del gruppo, consolidare le conoscenze e trasformare gli insegnamenti in apprendimenti, competenze e abilità.

Modalità didattiche

L'istituto pone grande attenzione agli aspetti relazionali e/o affettivi di convivenza e di cooperazione all'interno della vita di classe e di gruppo. L'individuazione dell'insegnamento richiede il ricorso periodico a modalità di lavoro per gruppi, poiché la differenziazione dei compiti permette a tutti gli alunni di misurarsi con impegni adeguati alle proprie possibilità e di rispettare i propri tempi di esecuzione e di apprendimento. L'idea-guida è quella di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, realizzandolo attraverso il rispetto dei ritmi, dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno. I docenti dei tre segmenti scolastici hanno ritenuto utile accordarsi anche sulle modalità di intervento, per rendere più efficace l'azione educativa progettata nel curricolo verticale. La metodologia di lavoro si avvale di tecniche didattiche che privilegiano varie modalità di discussione, di ricerca per la soluzione dei problemi, attraverso attività significative e coinvolgenti, capaci di far interagire tra loro gli alunni della stessa classe e, ove possibile, anche di classi diverse.

Ciascun alunno viene messo in condizione di “costruire” il proprio sapere con consapevolezza e con i propri mezzi. Si intende, pertanto, favorire la responsabilizzazione degli alunni e rendere più efficace la comunicazione didattica.

Tecniche d' Insegnamento

- **BRAINSTORMING:** si tratta di una modalità di discussione e di ricerca di risoluzione dei problemi che, partendo da un momento di libera produzione di idee, conduce alla loro realizzazione, attraverso il contributo di tutti.
- **COOPERATIVE LEARNING:** si tratta di una modalità di apprendimento in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.
- **PROBLEM SOLVING:** consiste nell'affrontare un problema vicino alla realtà quotidiana, la cui soluzione è legata all'esercizio delle informazioni già possedute.
- **UTILIZZO DIDATTICO DELLA LIM:** si tratta di uno strumento innovativo per il miglioramento dell'apprendimento. Favorisce l'interazione tra docente/studente/lavagna e permette la creazione di una banca dati delle lezioni svolte.
- **DRAMMATIZZAZIONE:** Gli alunni creano simulazioni e rielaborazioni di esperienze personali e no. Si tratta di un'attività significativa e coinvolgente, capace di far interagire alunni anche di classi e di età diverse. Particolare attenzione è data anche all'insegnamento delle lingue in cui ci si avvale di tecniche specifiche: Role-Play; Ricostruzione di dialoghi; Story-telling.
- **PEER TUTORING:** lavori a coppie o piccoli gruppi nei quali un alunno insegna all'altro/agli altri - Il compagno diviene struttura di aiuto. Non vi è solo passaggio di contenuti, ma di abilità, strategie di soluzione che permette di riflettere sui propri agiti. Nella miriade di tecniche quella che riteniamo molto produttiva è senza dubbio il **Tutoring**, in cui l'alunno più grande insegna al più

piccolo, oppure il più bravo in certi apprendimenti insegna a chi ha ancora bisogno di esercitarsi.

- **DIDATTICA LABORATORIALE** Proporre ai ragazzi attività pratiche e sistematiche che orientino gli stessi a porsi degli interrogativi cognitivi da risolvere insieme secondo le proprie capacità.

XII. PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell’ Animatore Digitale

In data 10 dicembre 2015 l’ins. **Marina Russo** è stata nominata *Animatore Digitale* dell’ I. C. 35° Scudillo - Salvemini al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, prevedendo anche momenti formativi per le famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

2. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

L’Istituto ha consolidato, negli ultimi anni, alcune attività che confluivano nell’obiettivo comune di:

- introdurre nella didattica l'uso di nuove tecnologie della comunicazione da intendersi come strumenti dell'apprendimento e/o come ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza.

La Scuola infatti amplia l'offerta formativa per migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani e promuove interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare nelle discipline scientifiche e nell'apprendimento della lingua.

Tra le innovazioni principali grande spazio occupa l'alfabetizzazione informatica, introdotta già da tempo in tutte le classi, potendo contare su personale specializzato ed attrezzature moderne.

A) La Scuola Scudillo ha realizzato i seguenti FESR:

1.Cod.Nazionale Progetto A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-426

Obiettivo A Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico

Azione 1 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo

Titolo Amico Bit

Con questo progetto sono stati acquistati : dieci lavagne digitali, due Access Point per rete wireless, schede wireless per 30 computer, proiettore a passo ultra corto (per lim).

2.Cod.Nazionale Progetto B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-270

Obiettivo B Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche

Azione 1.A Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Matematica e scienze

Titolo Le parole della scienza

Con questo progetto sono stati acquistati :12 computer portatili, 2 stampanti a colori, 1 accesspoint per rete wireless, 1 stampante laser a colori.

3. Cod.Nazionale Progetto **B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-327**

Obiettivo **B Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche**

Azione **1.B Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Lingue**

Titolo **Lingualab**

Con questo progetto sono stati acquistati: computer fisso docente e 15 computer fissi.

B) La Scuola Salvemini ha concluso in data 30 Settembre 2010 la realizzazione di un laboratorio mobile di informatica finalizzato ad arricchire e potenziare il Piano dell'Offerta Formativa ed orientato ad elevare i livelli di apprendimento degli alunni. Le attrezzature del laboratorio sono state acquistate con il cofinanziamento del **FESR 2008** nell'ambito del PON 2007/2013 **“AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO”**
Obiettivo A: Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico, Azione **A1** : Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo. **Titolo del progetto “Informatizziamo la Didattica”:**
realizzazione di un laboratorio mobile di informatica con rete senza fili.

C) In data 2-7-2010 si è conclusa inoltre la realizzazione di un **laboratorio mobile di strumentazione musicale**. Le attrezzature del laboratorio sono state acquistate con il cofinanziamento del **FESR 2008** nell'ambito del PON 2007/2013 **“MUSICA E PAROLE”** **Obiettivo B** Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche. **Azione C 1:** Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica.

La Scuola Salvemini ha inoltre realizzato i seguenti **FESR**:

1.Cod.Nazionale Progetto **B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-189**

Obiettivo **B Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche**

Azione **1.A Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Matematica e scienze**

Titolo **'Costruisco e Sperimento' Laboratorio di Matematica e Scienze**

Con questo progetto sono stati acquistati: microscopio DM 52, preparati microscopici collezione di scienze e biologia, vetrini 100 pezzi, acromatici standard, set per la pulizia dei microscopi, coprivetrini- 100 pezzi, lavagna interattiva ActivBoard completa etc.

2.Cod.Nazionale Progetto **B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-226**

Obiettivo **B Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche**

Azione **1.B Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Lingue**

Titolo **'Easy School' Laboratorio linguistico digitale**

Con questo progetto sono stati acquistati: multifunzione laser a colori (stampante, copiatrice, scanner, fax), P.C. DOCENTE processore Intel Core i3-540, postazioni studenti -Notebook wireless, Rete Didattica Linguistica + con Modulo Multy Channel, Cuffia Professionale per Laboratorio Linguistico + Microfono, Centrale Audio Studente con pulsante di chiamata per due Studenti su unico PC, Scheda PCI acquisizione 4 Audio Video etc.

3.Cod.Nazionale Progetto **B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-216**

Obiettivo **B Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche**

Azione **1.C Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica**

Titolo **“Musica, ragazzi!” Laboratorio musicale**

Con questo progetto sono stati acquistati: Tastiera a batteria 3 ottave (40 tasti), Radioregistratore School Player Wireless con 20 cuffie, Diffusori amplificati per pc o tv con subwofer sistema Trolley 180 W, Impianto combo con mixer staccabile e casse da 75 W l'una, Roller piano tastiera ripiegabile con alimentatore e borsa trasporto, Lavagna pentagrammata cm 120 . 100 con pennarello a feltro etc.

Successivamente è stato introdotto l'utilizzo delle pagelle e del registro on line in tutte e due le sedi dell'I.C. e per quest'anno sarà realizzata la segreteria digitale.

L'innovazione digitale, pertanto, rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo esterno nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (le tre priorità di Europa 2020).

I programmi del MIUR di prima generazione, attraverso i quali il mondo della scuola si è avvicinato all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione evolvono oggi in una dimensione nella quale la tecnologia si integra nella didattica di classe. “Non più la classe in laboratorio ma il laboratorio in classe: una strategia tante azioni”.

In questa direzione si muove anche la nostra scuola che intende adeguarsi alle nuove esigenze sostenute anche a livello europeo. Per il prossimo triennio saranno sviluppati gli spazi laboratoriali con nuove strumentazioni multimediali e tecnologiche; sarà potenziata la rete WI-FI nella sede centrale e succursale; le aule saranno attrezzate, per quanto possibile, con computer e con LIM; saranno acquistati sussidi didattici interattivi sì da permettere agli studenti un più idoneo apprendimento, secondo quanto richiesto dalle vigenti disposizioni legislative.

PROPOSTA PIANO TRIENNALE

PRIMO ANNO : 2016 - 2017

- Corso di formazione sulla segreteria digitale
- Attivazione segreteria digitale
- Corso di aggiornamento sulle LIM
- Corsi per Animatori Digitali per imparare ad utilizzare al meglio le Google Apps
- Favorire strumenti di condivisione, forum e blog, aule virtuali
- Diffusione delle buone pratiche
- Settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione).
- Archiviazione e organizzazione contenuti

SECONDO ANNO : 2017 - 2018

- Utilizzo piattaforma Edmodo
- Corso di formazione sul coding
- Avvio di laboratori di coding
- Diffusione delle buone pratiche
- Archiviazione e organizzazione contenuti

TERZO ANNO : 2018 - 2019

- Avviare progetti e Twinning (didattica per competenze)
- Diffusione delle buone pratiche
- Archiviazione e organizzazione contenuti

XIII. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Nella scuola lavorano docenti e alunni che si avvalgono nell'attività didattica di laboratori, aule speciali, strumentazioni specifiche che facilitano l'apprendimento e valorizzano la qualità del lavoro. L' Istituto infatti possiede aule spaziose, luminose e ben aerate che costituiscono il presupposto per le migliori condizioni di vita scolastica. Numerosi sono i laboratori, attrezzati con strumentazioni moderne e tecnologicamente avanzate, in cui i controlli avvengono sistematicamente per garantire sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Per il servizio di informazione, l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti alle varie aree di pubblicazione. Nella bacheca di ogni piano viene esposto l'orario delle lezioni e di ricevimento dei singoli docenti. In sala professori vengono pubblicati gli avvisi e le circolari ministeriali; i docenti possono collegarsi ad Internet da postazioni collegate in rete. Sono inoltre previsti spazi di affissione per le pubblicazioni degli alunni.

Una segnaletica ben visibile indica le vie di fuga per la sicurezza.

DOTAZIONI SPAZI ED ATTREZZATURE

L'IC dispone di laboratori multimediali e scientifici, sala video multifunzione, aula magna, biblioteca e palestre. La palestra dello Scudillo è data in concessione all'Associazione Giovanile Colli Aminei ed è aperta al territorio per attività sportive.

SPAZI E STRUTTURE	SCUDILLO	SALVEMINI
UFFICIO DS	1	1
UFFICIO DSGA	1	1
UFFICIO SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	1	1
AULE AD UTILIZZO CLASSI	23(Primaria)+11(Infanzia)	15
AULA VIDEO MULTIFUNZIONE	1	1
LABORATORIO INFORMATICO	1	1 (Mobile)
LABORATORIO LINGUISTICO	1	1(Mobile)
LABORATORIO DI SCIENZE	1	1(Mobile)
LABORATORIO MUSICALE	1	1
PALESTRA COPERTA	1	1
LABORATORIO DI ARTE ED IMMAGINE	1	1
ASCENSORE	SI	IN FASE DI ATTUAZIONE
BIBLIOTECA	SI	SI
RAMPA PER DISABILI	SI	SI
PARCHEGGIO	NO	SI
RETE WI FI	SI	SI
DEFRIBILLATORI	SI	SI

DOTAZIONI TECNOLOGICHE

DOTAZIONI TECNOLOGICHE		
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA MEDIA
LIM	11	9
PROIETTORI	1	1
PC FISSI e mobili	31	48

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

L'Istituto è composto da due strutture adiacenti:

- * **Plesso 35° “Scudillo”**, che ospita la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria, sito in Via Saverio Gatto 16/A ;
- * **Plesso “Salvemini Centrale”**, che ospita la Scuola Secondaria di 1° grado, sito in Via Saverio Gatto 16/C .

Scuola Scudillo

La struttura, realizzata agli inizi degli anni Settanta, è immersa nel verde ed è dotata di rampe coperte per l’accesso ai disabili.

Ospita la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria, nonché gli uffici di Segreteria e la Presidenza.

La Scuola Primaria è dotata di 30 aule spaziose e luminose, di cui tre al piano terra e le rimanenti sugli altri due piani, molte delle quali sono provviste di L.I.M. e dispone di diversi laboratori ed attrezzature.

La Scuola dell’Infanzia, oltre le aule, non dispone di propri spazi attrezzati, condivide con la Scuola Primaria l’uso della palestra secondo una turnazione.

Pertanto saranno utilizzati al meglio i corridoi e l’atrio per le attività motorie nonché il giardino e il locale antistante la palestra che potrà essere utilizzato per attività specifiche e laboratoriali nel corso dell’anno.

Scuola Salvemini

La sede della scuola è ubicata in un contesto tranquillo e silenzioso. E’ un edificio di recente costruzione (anni ‘90) in coabitazione con il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “Comenio”. Circondato da un’ampia area libera, in parte adibita a verde, esso si sviluppa su tre piani collegati da due corpi scala (uno dei quali di emergenza) ed è munito di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche e di presidi antincendio. La struttura comprende: 4 aule al piano terra, 5 aule al primo piano e 6 aule al secondo piano nelle quali si svolge quotidianamente l’attività didattica e tutte

dotate di computer ad uso degli allievi e dei docenti; 9 aule sono munite di lavagne interattive L.I.M.. Le aule sono tutte spaziose e corredate da armadietti per i sussidi didattici. La sede è dotata di un laboratorio mobile di informatica ed un laboratorio musicale mobile recentemente rinnovati con le dotazioni tecnologiche acquisite con i finanziamenti dei FESR nell'ambito dei PON 2007/2013; un laboratorio artistico dotato di forno per la ceramica, uno scientifico itinerante, una palestra coperta ed una biblioteca. La scuola dispone inoltre di locali di servizio, un archivio sala stampa, una sala docenti, una segreteria didattica ed un Auditorium.

XIV. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE :

RISORSE UMANE

PERSONALE	SEDE CENTRALE SCUDILLO	SEDE SALVEMINI	SEZIONE STACCATA OSPEDALE CARDARELLI
Numero docenti infanzia	21 doc +1 RC + 2 doc di sostegno	/	/
Numero docenti primaria	32 doc +3 RC + 9 doc di sostegno	/	1 doc +1 RC
Numero docenti media	26 doc + 1 RC+ 5 doc di sostegno	/	/
DSGA	1		
Numero assistenti amministrativi	5	2	/
Numero unità collaboratori scolastici	10	4	/
Docente fuori ruolo	1	/	/

ALUNNI	S.INFANZIA		S.PRIMARIA		S.S. DI PRIMO GRADO	
	Alunni	Sezioni	Alunni	Classi	Alunni	Classi
SCUDILLO	193	11	499	23		
SALVEMINI					303	15

Gli alunni della scuola DISTRETTO SCOLASTICO 44 I.C. 35° - “Scudillo Salvemini” sono complessivamente 995 L’Istituto Comprensivo accoglie n° 20 alunni diversamente abili.

TEMPO SCUOLA



A seguito di un sondaggio effettuato sulle famiglie già da diversi anni l'I.C. "35° Scudillo-Salvemini Centrale" ha adottato il modello orario della "settimana corta": **(Orario Strutturato in Cinque Giorni Settimanali)**.

In base a tale modello, articolando l'orario scolastico nel modo maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli alunni, le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì con differenti modalità per ognuno dei tre ordini di Scuola presenti.

La nostra istituzione ha deliberato il seguente modello di distribuzione oraria e disciplinare:

- Nella **Scuola dell'Infanzia** è previsto un tempo scuola di 40 ore settimanali e una sezione a 25 ore.
- Nella **Scuola Primaria** è previsto un monte ore complessive settimanali di 28 h per le classi I, II e III e 29 h per le classi IV e V.
- Nella **Scuola Secondaria di I grado** è previsto un monte ore annuo di 30 h settimanali.

SCUOLA INFANZIA

La sezione A funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,05 alle ore 13,05.

Le sezioni B, C, D, E, F, G, H, I, L, M funzionano secondo il seguente orario:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ore 8,05/16,05	Ore 8,05/16,05	Ore 8,05/16,05	Ore 8,05/16,05	Ore 8,05/16,05

Per organizzare meglio gli interventi educativi, le insegnanti lavorano secondo una logica operativa-didattica per laboratori, applicando la flessibilità del gruppo-classe.

SCUOLA INFANZIA: MODULO ORGANIZATIVO TIPO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

8,05 9,15	Accoglienza Giochi e attività spontanee individuali o collettive	Angoli strutturati	Medio grande gruppo eterogeneo	Bisogno di affettività e di socializzazione	Rassicura i genitori. Aiuta il bambino al distacco graduale. L'ins. non conduce alcuna attività e consente di essere liberi di scegliere gli angoli in cui fare le proprie esperienze.
9,15 10,15	Conta dei bambini Calendario Conversazioni Programma delle attività da svolgere nel corso della giornata	Sezione	Gruppo sez. eterogeneo.	Bisogno affettivo. Bisogno di comunicare con i compagni e con l'adulto Bisogno di riconoscersi come gruppo.	Propone e coordina le attività che richiedono la partecipazione dell'intero gruppo.
10,15 11,45	Attività inerenti al progetto educativo didattico laboratori diversificati.	Spazi strutturati e sezione.	Medi gruppi omogenei.	Bisogno di acquisire una maggiore stima di sé accettando di inserirsi in situazioni nuove e di cooperare con i compagni	Organizza gruppi di lavoro in base a: sequenza didattica – età – capacità – interessi . Propone Osserva
11,45 12,15	Giochi - Attività libere e guidate – Interventi individualizzati.	Spazi esterni alle aule. Sezioni Palestra Giardino	Piccolo gruppo omogeneo. Medio o grande gruppo eter.	Bisogno di esprimersi liberamente nel gioco e di comunicare con gli amici. Bisogno di rapporto individualizzato con l'insegnante.	Osserva. Propone. Sorveglia. Partecipa.
12,15 13,15	Cura della persona Pranzo Riordino	Bagni Sezioni	Gruppo sezione eterogeneo	Avere cura di sé. Partecipare alla vita scolastica. Soddisfare un bisogno primario: "nutrirsi". Comunicare con i compagni e con le insegnanti.	Aiuta. Rinforza le regole. Crea un clima rassicurante e piacevole. Osserva. Partecipa.
13,15 14,45	Giochi liberi o guidati collettivi o individuali. Laboratori per progetti.	Salone Palestra Sezioni Giardino Sala TV Spazi strutturati Saloni	Medio, piccolo o grande gruppo eterogeneo o omogeneo.	Bisogno di movimento. Bisogno di socializzazione. Bisogno di sicurezza Bisogno di socializzazione e di affermazione.	Osserva. Sorveglia. Sostiene. Rassicura. Coinvolge. Propone.
14,45 15,15	Riordino materiali e giochi. Attività di vita pratica.	Sezione	Gruppo sezione eterogeneo	Acquisizione di norme di vita pratica. Bisogno di sicurezza.	Coordina. Aiuta. Rassicura.
15,30 16,05	Uscita.				

SCUOLA PRIMARIA

MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA

MATERIA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE E QUINTE
ITALIANO	8 ore	7 ore	6 ore	7 ore
MATEMATICA	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
INGLESE	1 ore	2 ore	3 ore	3 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
STORIA/CITTADINANZA ECOSTITUZIONE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
RELIGIONE CATTOLICA	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
SCIENZE MOTORIE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Totale discipline	27 ore	27 ore	27 ore	28 ore
MENSA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
TOTALE	28 ORE	28 ORE	28 ORE	29 ORE

Il Collegio dei Docenti sottolinea l'importanza formativa di tutte le discipline sopra elencate e il rispetto dei tempi assegnati a ciascuna di esse.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'ORA DI RELIGIONE: la scuola statale, secondo l'intesa con la Chiesa, riconosce alla Religione cattolica un ruolo storico, culturale e morale e le assegna un posto tra le materie di studio. Non può, però, ignorare che esistono alcuni alunni che hanno una realtà religiosa diversa da quella cattolica, che va comunque accettata e rispettata. Per essi l'istituto pianifica attività alternative con la finalità di incoraggiare tutti gli alunni, sia essi cattolici o di altro credo religioso, il rispetto delle regole che governano il convivere civile e democratico e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'attività alternativa alla IRC, quindi, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ma anche capace di accogliere le diversità come una ricchezza e un vantaggio.

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella è da considerarsi in modo flessibile in quanto variabili di diversa origine (organizzative, ambientali) possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Alcune attività possono richiedere, inoltre, una tempistica differente in determinati momenti dell'anno ed una relativa rimodulazione delle attività programmate.

Al fine di promuovere un'adeguata motivazione all'apprendimento ed una partecipazione attiva e positiva degli alunni, è garantita un'alternanza di docenti nelle classi durante la giornata scolastica. Ciò offrirà agli alunni l'occasione di fruire di metodologie d'insegnamento varie, così da rispondere ai bisogni formativi rilevati.

ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	ENTRATA	USCITA
1 [^]	8,00	15,00 LUNEDI', 13,15 dal martedì al venerdì
2 [^]	8,00	15,00 LUNEDI', 13,15 dal martedì al venerdì
3 [^]	8,00	15,00 LUNEDI', 13,15 dal martedì al venerdì
4 [^]	8,00	15,15 LUNEDI', 13,30 MARTEDI', 13,25 dal mercoledì al venerdì
5 [^]	8,00	15,15 LUNEDI', 13,30 MARTEDI', 13,25 dal mercoledì al venerdì

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado "Salvemini" è previsto un orario settimanale di 30 ore.

CORSI	ORE SETTIMANALI	PRIMA LINGUA COMUNITARIA	SECONDA LINGUA COMUNITARIA
A-B-C-D E(solo classi 1 [^] e 2 [^]) F(solo classe 2 [^])	30 ore	Inglese	Francese

MONTE ORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
APPROFONDIMENTO : CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1
SCIENZE MATEMATICHE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

Per delibera del Collegio dei Docenti :

- l'ora di **Approfondimento** afferente l'area letteraria è finalizzata all'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**;
- gli alunni che non si avvalgono dell'**IRC** seguiranno le lezioni in classi parallele.

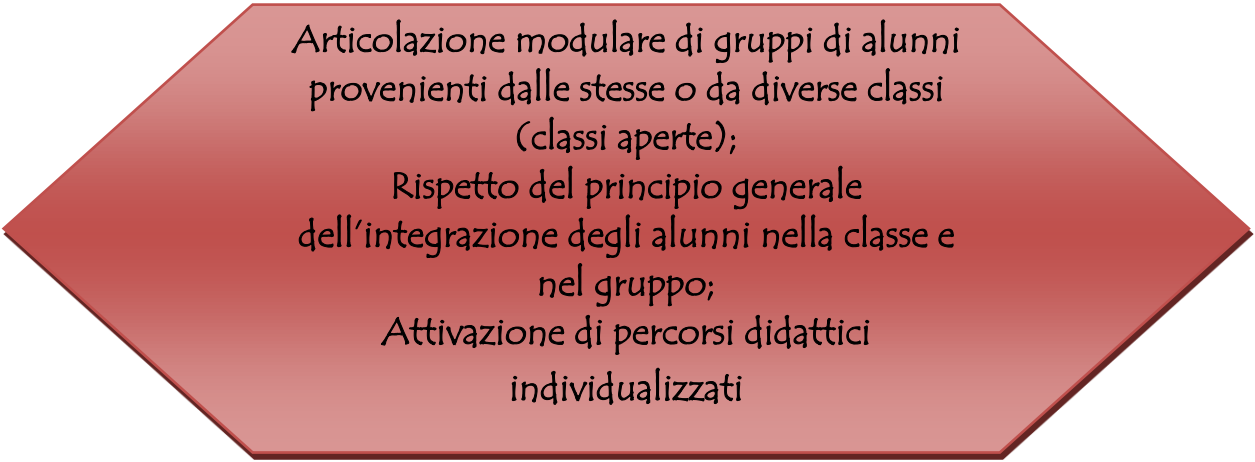
ORARIO FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00	8,00-14,00

AUTONOMIA DIDATTICA E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

La nostra Istituzione Scolastica regola i tempi dell' insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e delle attività nel modo più adeguato al tipo di studio e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

La flessibilità organizzativa e didattica sulla base dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei Docenti lascia ampi spazi di discrezionalità ai singoli docenti e rende possibile una gamma di opportunità educative per innalzare il successo formativo degli alunni.



Articolazione modulare di gruppi di alunni
provenienti dalle stesse o da diverse classi
(classi aperte);
Rispetto del principio generale
dell'integrazione degli alunni nella classe e
nel gruppo;
Attivazione di percorsi didattici
individualizzati

SETTIMANA DELLO STUDENTE

Sono previste tre settimane in cui i docenti e gli insegnanti si dedicheranno alle attività di recupero e potenziamento al fine di innalzare il successo formativo.

SOSPENSIONI PROGRAMMATE DEL PROGRAMMA

FINALITA':

Produrre un miglioramento delle competenze;

Recupero e consolidamento dei contenuti delle varie discipline;

**Recupero delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso
l'attivazione di strategie inclusive.**

**Le sospensioni programmate del programma nel triennio avverranno nei seguenti
intervalli:**

12-17 dicembre; 27 febbraio -04 marzo ; 18-23 aprile

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero, sostegno e potenziamento sono ritenute dal C.d. D. azioni indispensabili per un'organica crescita della classe, in generale, e di ogni singolo alunno, in particolare, ma anche per la riduzione delle differenziazioni che portano inevitabilmente a situazioni di disagio e di emarginazione.

Le **Attività di recupero** per gli allievi più svantaggiati e/o carenti, si svolgeranno **in itinere**, durante tutto il corso dell'anno scolastico e, in particolare, all'inizio delle lezioni.

Sono previste tre settimane in cui i docenti e gli insegnanti si dedicheranno alle attività di recupero e potenziamento al fine di innalzare il successo formativo .

SETTIMANA DELLO STUDENTE

Azioni di recupero, sostegno e potenziamento saranno comunque organizzate dai singoli docenti ogni qualvolta riterranno necessario effettuare una pausa di riflessione sulle competenze conseguite dagli alunni.



SPORTELLO DI RECUPERO LINGUISTICO : A TU PER TU PEER TO PEER

Laboratorio didattico finalizzato al miglioramento delle competenze in ambito linguistico rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

lunedì-mercoledì dalle 10,00 alle 12,00 da novembre maggio

SPORTELLO DI RECUPERO MATEMATICO : HELP !

Laboratorio didattico finalizzato al miglioramento delle competenze in ambito matematico rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. martedì-venerdì dalle 10,00 alle 12,00 da novembre a maggio

FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO



Orario Uffici di Segreteria

Gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
10,30-12,00	14,30-16,00	10,30-12,00	14,30-16,00	8,30-9,30
	*		*	

* solo in presenza di attività pomeridiana

Gli uffici amministrativi ricevono il personale in servizio nei seguenti orari:

MARTEDÌ	GIOVEDÌ
Ore	Ore
10,00-12,00	10,00-12,00

Il Dirigente scolastico riceve:

MARTEDÌ	GIOVEDÌ
Previo appuntamento telefonico	

XV. VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni costituisce un momento particolarmente delicato del processo di insegnamento/apprendimento. Essa ha più funzioni e momenti: uno iniziale o valutazione in ingresso (**valutazione diagnostica**), che serve al docente per valutare/verificare i livelli di apprendimento e competenze degli alunni ed, in base ad essi, programmare le attività didattiche più appropriate. Un momento intermedio, una valutazione in itinere, (**valutazione formativa**), che serve per verificare l'efficacia della programmazione e del processo di insegnamento ed apprendimento ed, eventualmente, riprogettare le attività; uno finale, **valutazione sommativa**, che - tenuto conto di tutte le variabili finora descritte - si traduce in giudizio o in voto finale. *Essa va intesa soprattutto come strumento utile ed efficace per la presa di coscienza, da parte degli alunni, dei propri progressi e come stimolo a migliorare il proprio processo di apprendimento.* Va inoltre sottolineato che la “misurazione” degli apprendimenti, così come richiesta dalle vigenti disposizioni di legge, è solo l'atto finale di un procedimento ben più complesso ed articolato che si snoda attraverso tutto l'anno scolastico e che non può e non deve prescindere dalla considerazione del punto di partenza di ciascun alunno e del processo messo in atto nell'apprendimento.

Già da qualche anno, con una serie di atti normativi tra loro collegati (DL 137, legge 169/08, CM 100/08), la valutazione degli alunni si esprime in decimi, ad eccezione dell'insegnamento della Religione dove è vigente il giudizio. Essa viene effettuata con cadenza quadrimestrale e viene comunicata a ciascuna famiglia anche online.

Strumenti di verifica:



- prove strutturate,
- prove semistruzzurate scritte e orali,
- prove pratiche,
- elaborati liberi.

Alla luce delle precedenti considerazioni, il Collegio dei Docenti indica i seguenti criteri generali e condivisi al fine di rendere confrontabili e leggibili agli utenti i voti espressi dai singoli docenti in base alla propria programmazione disciplinare :

- Utilizzo dei voti dal 5 al 10 (Scuola Primaria) e dal 4 al 10 (Scuola Secondaria di 1° grado) in quanto non si ritiene opportuno esprimere valutazioni troppo negative .
- Descrizione dei parametri di valutazione degli alunni come rapporto tra livello- valutazione in decimi e loro significato pedagogico Scuola Primaria (tab. 1)
- Descrizione analitica degli indicatori di conoscenza, competenza e capacità corrispondente al voto in decimi Scuola Primaria (tab. 2)
- Descrizione analitica indicatori conoscenze-competenze Scuola Secondaria di 1° grado (tab.3)
- Griglie di valutazione per piani differenziati (tab.4)

***Tabella 1 : Parametri di valutazione degli alunni
(Scuola Primaria)***

Livello	Valutazione decimale	Significato pedagogico
Ottimo	10	Competenza piena ed approfondita; conoscenza approfondita; rielaborazione critica e personale dei dati di studio
Distinto	9	Competenza piena; conoscenza approfondita e capacità di adattamento anche a situazioni nuove
Buono	8	Competenza pienamente adeguata; conoscenza pienamente adeguata ma legata prevalentemente a situazioni note
Buono	7	Competenza adeguata; conoscenza adeguata ma legata prevalentemente a situazioni note
Sufficiente	6	Conoscenza sostanzialmente acquisita ; conoscenza che presenta diversi elementi di incertezza e/o errori .
Non sufficiente	5	Conoscenza parziale e/o inadeguata; acquisizione carente delle conoscenze e difficoltà ad usarle anche in contesti noti

Tabella 2: criteri generali di corrispondenza tra conoscenze, competenze e capacità (Scuola Primaria)

Conoscenze	Competenze	Capacità	Voto in decimi
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi, sa applicare con precisione contenuti e procedure in contesti nuovi	Sa cogliere e stabilire relazioni, anche in situazioni complesse, esprime valutazioni e critiche personali	10
Complete ed ampie	Esegue compiti complessi, sa applicare contenuti e procedure in contesti nuovi	Sa cogliere e stabilire relazioni, anche in situazioni complesse, effettua analisi e sintesi complete e coerenti	9
Complete	Esegue compiti complessi, sa applicare i contenuti anche in contesti nuovi	Sa cogliere e stabilire relazioni, anche in situazioni non note, effettua analisi e sintesi complete e coerenti	8
Adeguate	Esegue compiti relativamente complessi, applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in contesti semplici ed effettua analisi coerenti	7
Essenziali	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze e le procedure acquisite in contesti noti	Sa effettuare analisi parziali, tuttavia se guidato in modo opportuno, riesce a organizzare le conoscenze	6
Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se guidato in modo opportuno, riesce a organizzare le conoscenze	5

Tabella 3. Descrizione analitica indicatori conoscenze-competenze (Scuola Secondaria)

Voto/Fascia	CONOSCENZE ACQUISITE	COMPETENZE	INTERVENTI DIDATTICI	LIVELLO DI COMPETENZA
Voto: 10 Fascia: ECCELLENTE	Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Abità di base sicure, efficaci e produttive, trasferibili anche in contesti nuovi di lavoro. Dimostrazione di eccezionali capacità critiche, di rielaborazione e di approfondimento autonomo e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.	POTENZIAMENTO	AVANZATO: Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Voto: 9 Fascia: ALTA	Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Abità di base sicure, efficaci e produttive, trasferibili anche in contesti noti e prevedibili. Dimostrazione di capacità critiche e di rielaborazione personale. Metodo di lavoro ordinato e produttivo.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.	POTENZIAMENTO	AVANZATO
Voto: 8 Fascia: INTERMEDIA	Raggiungimento abbastanza completo degli obiettivi. Abità di base sicure. Generalmente autonomo nell'organizzare il proprio lavoro; criticità e approfondimento da orientare ed indirizzare. Impegno costante.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.	POTENZIAMENTO	INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Voto: 7 Fascia: INTERMEDIA	Raggiungimento complessivo degli obiettivi. Abilità di base consolidate. Generalmente autonomo nell'organizzare il proprio lavoro.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.	CONSOLIDAMENTO	INTERMEDIO:

	Impegno costante mediamente approfondito.			
Voto: 6 Fascia: BASE	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Abilità di base essenziali. impegno tendenzialmente regolare. Metodo di lavoro meccanico, poca autonomia nel metodo di lavoro/di studio	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	CONSOLIDAMENTO	BASE: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Voto: 5 Fascia: BASSA INCERTA	Parziale e incerto raggiungimento degli obiettivi minimi. Impegno ed attenzione discontinui. Lacunose le abilità di base. Poca autonomia nel metodo di lavoro/di studio	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso	RECUPERO	
Voto: 4 Fascia: BASSA CARENTE	Parziale e incerto raggiungimento degli obiettivi minimi. Lacunose e carenti le abilità di base. Impegno inadeguato e da indirizzare. Poca autonomia nel metodo di lavoro/di studio	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.	RECUPERO	

CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICHE INDIVIDUALI

AREA COGNITIVA

Prove Strutturate	Voto	PROVE NON STRUTTURATE
< = 44%	4	Prova molto limitata, confusa, scorretta. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
45%-54%	5	Prova parziale, poco corretta e/o non ancora adeguata. Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
55%-64%	6	Prova complessivamente positiva con contenuti e abilità essenziali, ma ancora incompleti. Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze nelle abilità di base.
65%-74%	7	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa. Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.
75%-87%	8	Prova abbastanza completa, corretta e precisa. Buon raggiungimento degli obiettivi previsti. Preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.
88%-96%	9	Prova complessivamente sicura e con contributi personali. Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.
97%-100%	10	Prova completa, corretta e con elaborazione personale. Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

LIVELLI DI VALUTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

Base non raggiunto	Base	Intermedio		avanzato	
< 6	6	7	8	9	10
	Prova complessivamente positiva con contenuti e abilità essenziali, ma ancora incompleti. Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze nelle abilità di base. Parziale autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa . Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari	Prova abbastanza completa, corretta e precisa. Buon raggiungimento degli obiettivi previsti. Preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.	Prova complessivamente sicura e con contributi personali. Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.	Prova completa, corretta e con elaborazione personale. Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi .

SCUOLA PRIMARIA

RISULTATO DELLE PROVE SCRITTE, ORALI, PRATICHE	VOTO
Non adeguato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati	4
- Collabora in modo discontinuo anche se sollecitato - Fatica a rispettare le regole - Ricerca l'attenzione dell'adulto e dei coetanei in modo inadeguato - Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	5
- Collabora solo quando viene costantemente sollecitato, l'impegno e la motivazione sono discontinui - Non sempre rispetta le regole - Nelle relazioni con adulti e coetanei mette in atto comportamenti oppositivi - Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento	6
- Collabora in modo discontinuo a quanto proposto, la partecipazione va sostenuta - Alcune regole sono interiorizzate altre rispettate con la mediazione dell'adulto - Le interazioni con i compagni vanno mediate dall'adulto - Discreto il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	7
- Collabora in maniera irregolare a quanto proposto - Generalmente rispetta le regole - Le interazioni con i compagni vanno mediate dall'adulto - Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	8
- Collabora senza essere continuamente stimolato, partecipando attivamente alle attività proposte - Si comporta in maniera conforme alle regole - Interagisce in modo adeguato con adulti e compagni - Pieno il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	9
- Collabora senza essere stimolato, partecipa sempre costruttivamente a quanto proposto con impegno costante. Motivato ampiamente ad apprendere - Si comporta in modo conforme alle regole in qualsiasi situazione in modo attivo - Interagisce positivamente con adulti e coetanei - Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento	10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RISULTATO DELLE PROVE SCRITTE, ORALI, PRATICHE	VOTO
• Non ha svolto la consegna • Si è mostrato svogliato e insofferente • Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	4
• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente • Non ha portato a termine la consegna • Ha dimostrato un'attenzione/impegno parziale e/o discontinuo	5
• Ha portato a termine la consegna guidato sempre dall'insegnante • Ha partecipato attivamente • Ha mostrato interesse per l'attività proposta • Ha dimostrato un impegno sufficiente • Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti	6
• Ha portato a termine la consegna guidato spesso dall'insegnante • Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
• Ha portato a termine la consegna guidato a volte dall'insegnante • Ha risposto, in modo corretto, al 80% dei quesiti	8
• Ha portato a termine la consegna guidato raramente dall'insegnante • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti • Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma ,della calligrafia, dell'ordine	9/10

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** sarà definita dal Consiglio di classe sulla base dell'osservazione dell'alunno da parte di tutti i docenti.

Il **voto** attribuito al comportamento, espresso **in decimi per la scuola Secondaria di 1° grado** e con **giudizio per la Primaria**, terrà conto della modalità di **partecipazione al lavoro scolastico**, dell'**assiduità nell'impegno**, della **regolarità nella presenza** e delle **eventuali sanzioni disciplinari** ricevute per le infrazioni commesse secondo il Regolamento di Istituto.

Per rendere uniforme la valutazione del comportamento all'interno dell'Istituto il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	COMPORTAMENTO	FREQUENZA	RITARDI	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	SANZIONI DISCIPLINARI
10 OTTIMO	Molto corretto e responsabile	Assidua	Rispetto degli orari	Interesse vivo e partecipazione attiva alle proposte didattiche	Assiduo	Nessuna
9 DISTINTO	Corretto e responsabile	Regolare	Rispetto degli orari	Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche	Assiduo	Nessuna
8 BUONO	Corretto	Regolare	Rispetta generalmente gli orari (ritardi sporadici)	Interesse e partecipazione generalmente attiva alle proposte didattiche	Regolare	Nessuna
7 SUFFICIENTE	Generalmente corretto Episodi saltuari di disturbo alla vita scolastica	Non molto regolare	Non rispetta sempre gli orari	Interesse e partecipazione superficiali al dialogo educativo-didattico	Modesto	Sporadiche
6 SUFFICIENTE	Poco corretto Episodi di disturbo alla vita scolastica e carenza nella capacità di autocontrollo	Discontinua	Spesso non rispetta gli orari	Interesse incostante e scarsa partecipazione alle attività didattiche	Discontinuo	Alcune
5 NON SUFFICIENTE	Comportamento gravemente scorretto e/o violento verso gli altri	Irregolare	Spesso non rispetta gli orari	Scarsa partecipazione alla vita scolastica	Scarso	Ripetute

XVI. AUTOVALUTAZIONE ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nella scuola dell'autonomia la valutazione assume un ruolo strategico. Ad essere valutati sono non solo gli alunni, ma la scuola nel suo complesso: attività didattica, organizzazione dei servizi amministrativi e di direzione, servizi di pulizia, etc. Già da qualche anno, il nostro Istituto ha iniziato un percorso di autoanalisi il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione delle dimensioni organizzative. In particolare, la scuola Scudillo ha aderito fin dalla sua nascita nel 2000, al Polo Qualità di Napoli il cui fine è quello di far conoscere più a fondo, nell'ambiente scolastico, i vantaggi dell'autovalutazione, intesa come strumento per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e i risultati dell'apprendimento conseguendo nell'anno scolastico 2009/2010 la certificazione di Qualità. La scuola Salvemini, invece, ha aderito al Progetto Qualità e Merito dall' a.s. 2011/2012 conseguendo la certificazione della Qualità nell'a.s. 2012/2013.

L'Istituto Comprensivo 35° Scudillo Salvemini centrale ha aderito al Progetto Qualità e Merito dall' a.s. 2013/2014 conseguendo l'attestato Qualità dall' Ufficio Scolastico regionale per la Campania Polo Qualità di Napoli nel giugno 2015.

In questa prospettiva, l'Istituto ha costituito un Gruppo di miglioramento che si occupa prevalentemente di valutazione di sistema, ossia del servizio scolastico offerto dal P.O.F.. Tale valutazione prevede un'autovalutazione interna alla quale sono chiamati gli operatori scolastici e una valutazione esterna ad opera degli utenti.

Gli obiettivi della scuola in quest'ambito si possono descrivere in termini di: comparazione, per raffrontare risultati, procedimenti, iniziative a livello locale, nazionale; di rendicontabilità, per comprovare il livello di rendimento didattico e di apprendimento; di diagnostica, per accertare cosa funziona e cosa non funziona; di formazione, per determinare gli aspetti da sviluppare ulteriormente.

PROGETTO QUALITA'

DURATA : Pluriennale

DESTINATARI : Allievi, genitori, docenti, personale ATA

FINALITA' : Implementare nella scuola un Sistema di Gestione della Qualità, che consenta col miglioramento del livello generale delle prestazioni, di soddisfare le esigenze espresse e/o implicite dei vari utenti interni (docenti, personale amministrativo ed ausiliario) ed esterni (alunni, genitori, altri interlocutori).

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. "35° Scudillo Salvemini" viene effettuata la **Valutazione d'Istituto**. Sono somministrate agli alunni prove di verifica strutturate e valutate secondo criteri e parametri oggettivi, uguali per tutte le classi dello stesso livello, in Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria (per la Secondaria) e Matematica. I dati relativi a tali verifiche vengono raccolti, rielaborati e confrontati in un **Report**, utile per l'indicazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che frequentano la Scuola.

Nello stesso modo i risultati conseguiti dagli alunni delle seconde e quinte classi di Scuola Primaria e dalle terze di Scuola Secondaria di primo grado nelle Rilevazioni e nelle Prove nazionali INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) di Italiano e Matematica, importantissimo strumento di valutazione esterna, costituiscono un'ulteriore possibilità per i Docenti di analizzare i punti di forza e di criticità dell'intera azione didattica.

Alla fine di ogni anno scolastico ai Docenti, al personale ATA, alle famiglie e agli alunni è chiesto di partecipare tramite questionari all'**Autovalutazione d'Istituto**. Gli "utenti" dell'I.C. "35° Scudillo Salvemini" possono così esprimere un giudizio sui processi messi in atto nella Scuola relativi alle seguenti aree:

- **Pratiche educative e didattiche**

(Curricolo, progettazione, valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento)

- ***Pratiche gestionali e organizzative***

(Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

Si tratta di un momento importante nella vita dell'Istituto, l'occasione per una partecipazione responsabile al continuo miglioramento della Scuola in cui si vive e si lavora.

La *Valutazione d'Istituto*, le INVALSI, l'*Autovalutazione d'Istituto* ed il RAV consentono dunque un importante bilancio dell'operato nell'anno scolastico concluso sulla base del quale impostare l'organizzazione di quello futuro, generando così un miglioramento continuo e promuovendo una cultura della valutazione e della "riflessività" nella comunità scolastica.

In base alla compilazione in funzione di autodiagnosi del **RAV (Rapporto di Autovalutazione)** l'I.C. individua punti di forza e di debolezza dei processi attuati e analizza i risultati raggiunti dai propri studenti, individuando priorità e obiettivi di miglioramento.

Monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica prevede azioni di monitoraggio "in itinere", che si svolgono in diversi momenti dell'anno scolastico, allo scopo di realizzare un migliore coordinamento delle diverse attività in corso ed eventualmente procedere ad un puntuale adeguamento delle stesse.

Gli aggiornamenti e le integrazioni del Piano avvengono mediante apposite "consultazioni", che coinvolgono diversi soggetti:

- le componenti del Collegio Docenti (commissioni, gruppi di lavoro, interclassi/intersezioni, consigli di classe, docenti incaricati delle funzioni strumentali, collaboratori, ecc.), che si riuniscono periodicamente, su convocazione del Dirigente Scolastico, oppure autonomamente, per fare il punto sullo stato di attuazione del P.O.F. e apportare le modifiche che via via si rendono necessarie, definendo azioni e tempi;

- Il Consiglio di Istituto, i rappresentanti dei genitori, il personale A.T.A., per gli aspetti di rispettiva competenza.
- Il Piano viene controllato e aggiornato in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi, realizzata mediante strumenti diversificati.
- Analisi periodica dei risultati raggiunti dagli alunni sul piano degli apprendimenti ed in relazione allo sviluppo personale e sociale, svolta a livello d'interclasse/intersezione, Consigli di classe e di Collegio Docenti.
- Esiti delle indagini condotte dall'INVALSI, la cui valutazione è obbligatoria dall'anno scolastico 2008/2009 per gli alunni delle classi II e V della scuola Primaria e per gli alunni delle classi III della scuola Secondaria di 1° grado.
- Griglie di osservazione (iniziale, in itinere, finale) degli alunni, impegnati in specifici progetti per l'ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa finalizzati alla rilevazione dei comportamenti assunti nel corso delle attività e delle conoscenze/abilità acquisite.
- Questionari anonimi, rivolti agli alunni ed alle famiglie, per rilevarne il grado di soddisfazione, in relazione agli aspetti organizzativi e contenutistici dei progetti attivati.
- Scheda di valutazione finale dei progetti, per la quantificazione statistica dei risultati raggiunti, in relazione ai seguenti aspetti:
 - valutazione iniziale e finale dei livelli di conoscenze/abilità, relative al contenuto del progetto;
 - assunzione di comportamenti adeguati, individuali e nei gruppi di lavoro;
 - uso adeguato dei mezzi, dei materiali e degli spazi a disposizione;
 - grado di partecipazione;
 - corrispondenza tra gli obiettivi attesi e quelli effettivamente raggiunti;
 - grado di consenso esterno.

XVII. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia NAAA8E3009	a.s. 2016-17: n.	21 Docenti	12,50 ore	10 sezioni a tempo pieno + 1 sezione a tempo ridotto
	a.s. 2017-18: n.	21 Docenti	12,50 ore	10 sezioni a tempo pieno + 1 sezione a tempo ridotto
	a.s. 2018-19: n.	21 Docenti	12,50 ore	10 sezioni a tempo pieno + 1 sezione a tempo ridotto
Scuola primaria NAEE8E301G	a.s. 2016-17: n.	28 Docenti +9 ore	7 Docenti + 3 ore	5 prime, 4 seconde, 4 terze, 5 quarte, 4 quinte. Si precisa che dalla prima classe alla terza il curricolo è di 28 ore mentre dalla quarta classe alla quinta è di 29 ore.
	a.s. 2017-18: n.	29 Docenti +15 ore	5 Docenti + 18 ore	5 prime, 5 seconde, 4 terze, 4 quarte, 5 quinte. Si precisa che dalla prima classe alla terza il curricolo è di 28 ore mentre dalla quarta classe alla quinta è di 29 ore.
	a.s. 2018-19: n.	29 Docenti + 14 ore	4 Docenti + 11 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze, 4 quarte, 4 quinte. Si precisa che dalla prima classe alla terza il curricolo è di 28 ore mentre dalla quarta classe alla quinta è di 29 ore.

SCUOLA PRIMARIA Sez. OSPEDALIERA CARDARELLI

	Annualità	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)	
		Posto comune	
Scuola primaria NAEE8E302L	a.s. 2016-17	1 Docente	Una pluriclasse
	a.s. 2017-18	1 Docente	Una pluriclasse
	a.s. 2018-19	1 Docente	Una pluriclasse

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso NAMM8E301E	a.s. 2016-17	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	8 cattedre e 16 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A059	5 cattedre e 6 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A245	1 cattedra e 14 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A345	2 cattedra e 12 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A028	1 cattedra e 14 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A030	1 cattedra e 14 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A032	1 cattedra e 14 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A033	1 cattedra e 14 ore	5 prime, 5 seconde, 6 terze. Sono previste 30 ore settimanali.

Classe di concorso	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro
--------------------	--------------	--------------	--

cod. meccanografico NAMM8E301E			caratteristiche
A043	8 cattedre e 6 ore	8 cattedre e 6 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A059	5 cattedre	5 cattedre	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A245	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A345	2 cattedra e 9 ore	2 cattedra e 9 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A028	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A030	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A032	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.
A033	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	5 prime, 5 seconde, 5 terze. Sono previste 30 ore settimanali.

Classe di concorso/ sostegno cod. meccanografico NAMM8E301E	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	3 cattedre e 12 ore	1 cattedra e 9 ore	9 ore	

b. Posti per il potenziamento

L'organico del potenziamento sarà parte integrante dell'organico del nostro Istituto. Esso si inserirà sia didatticamente che nelle progettualità della nostra scuola al fine di rendere ancor più funzionale la gestione e il raggiungimento dei successi formativi degli alunni del nostro Istituto. Per questo i docenti assegnati al nostro Istituto saranno così utilizzati:

1. - **Potenziamento Scientifico** - per potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. - **Potenziamento linguistico** - per valorizzare e potenziare le Competenze

linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue europee, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA	3 Docenti	Supplenze brevi, potenziamento nei progetti di italiano, matematica ed inglese. Si precisa che una docente delle tre deve essere specializzata in lingua inglese. Si precisa che il monte ore di supplenze effettuate nell'a.s. 2014/15 è stato di 1646 ore, pertanto aggiungendo le ore di progetto 540 risulta un fabbisogno di n. 3 docenti.
A043Ital, storia, ed. civica e geografia	9 ore	Semiesonero
A043Ital, storia, ed. civica e geografia	18 ore	Supplenze brevi e potenziamento nei progetti di italiano.
A059 Scienze mat. , chim, fis e nat	18 ore	Supplenze brevi e potenziamento nei progetti di matematica.
A345 Inglese	18 ore	Supplenze brevi e potenziamento nei progetti di inglese.

Si precisa che il monte ore di supplenze brevi nella secondaria I grado è stato di 1343, pertanto aggiungendo le ore di progetto 540 risulta un fabbisogno di n. 3 docenti.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 unità lavorative
Collaboratore scolastico	15 di cui 11 presso la sede centrale Scudillo e 4 presso la sede Salvemini. Le motivazioni della richiesta del numero dei collaboratori scolastici sono qui di seguito esposte. Presenza -alla Via Saverio Gatto 16/A: classi di scuola primaria e 11 sezioni di scuola dell'infanzia che ospiteranno circa 700 alunni (circa 9 d.a.), di cui circa 202 usufruiscono del servizio di refezione scolastica per 5 giorni settimanali e 498 presumibilmente usufruiranno del servizio di refezione scolastica per 1 giorno settimanale; -alla Via Saverio Gatto 16/C: classi di scuola secondaria di 1°

	grado con circa 303 alunni (circa 5 d.a.). Tutto questo in edifici scolastici con le seguenti caratteristiche: -l'edificio scolastico occupato dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia è su tre livelli con due scale di accesso (scala A e scala B) ed è suddiviso in 7 reparti, di cui 5 destinati alla scuola primaria e 2 destinati alla scuola dell'infanzia, dove la vigilanza, l'articolazione dei diversi orari degli alunni, la mensa scolastica, la pulizia non possono essere assicurati da un esiguo organico di personale collaboratore scolastico. -l'edificio scolastico occupato dalla scuola secondaria di 1° grado è anch' esso su tre livelli, con due ingressi. Infine, separata dall'edificio centrale è la palestra dove la presenza dei collaboratori scolastici è necessaria. Si consideri inoltre che gli ex LSU assegnati all'edificio scolastico occupato dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia sono 4 di cui uno è rappresentante sindacale, spesso assente per assolvere a funzioni sindacali ed un altro infartuato. Ciò comporta che, nei fatti, la pulizia degli ampi locali, con spazi interni ed esterni, già coinvolge i collaboratori scolastici.
--	--

XVIII. PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, come contempla l'art.63 del C.C.N.L. del 29 novembre 2007, “ la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio”.

In relazione alla manifestazione di specifici bisogni formativi assunti dal Piano dell'Offerta Formativa e al collegato sviluppo delle diverse professionalità presenti ed interagenti nella scuola, gli interventi di formazione e aggiornamento attengono al potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, relazionali, metodologico- didattiche, organizzative del Servizio.

Nell'ambito delle innovazioni afferenti sia le politiche educative europee, sia le recenti riforme del nostro sistema educativo, sia le istanze sociali del nostro Paese, le azioni di formazione e aggiornamento sono nel pieno rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, tese a favorire:

- la conoscenza delle Nuove Indicazioni per il Curricolo e il dibattito pedagogico sul Curricolo Verticale;
- la creazione delle migliori condizioni possibili per l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- lo sviluppo delle competenze linguistico - comunicative e metodologico - didattiche dei docenti ;
- il miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo d'istruzione (matematica, scienze e educazione linguistica);

- potenziamento e sviluppo delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;
- miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (decreto legislativo 81/2007);
- promozione di una cultura sempre più diffusa della Privacy e delle misure necessarie per la massima tutela della stessa.

LIVELLI DI INTERVENTI

Il piano annuale delle istituzioni scolastiche, come previsto dal C.C.N.L. relativo al personale del comparto scuola citato in premessa, si potrà articolare in iniziative:

- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'Amministrazione, a livello regionale e nazionale;
- realizzate in autoaggiornamento.

Ebbene, tutto ciò premesso, e rilevata l'esigenza di perseguire l'obiettivo prioritario di sostenere i processi di innovazione nell'ottica sia della qualità che dell'equità del Servizio ed in relazione al PDM allegato al presente PTOF, la nostra scuola intende realizzare:

1) STRATEGIE DIDATTICHE-METODOLOGICHE E TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE E IL SUCCESSO FORMATIVO

Prima annualità (durata corso 20 ore)

- *Modulo 1: La scuola per competenze: dalla personalizzazione degli apprendimenti all'inclusione*
 - Laboratorio 1
 - La diversità come risorsa: le intelligenze multiple, gli stili di apprendimento e quelli cognitivi - prima parte

- Laboratorio 2
 - La diversità come risorsa: le intelligenze multiple, gli stili di apprendimento e quelli cognitivi - seconda parte
- Laboratorio 3
 - Progettare, valutare e certificare per competenze. Come strutturare un' U.d.A. (Unità d'Apprendimento)
- Laboratorio 4
 - Costruire un curriculum verticale per competenze
- Laboratorio 5
 - La certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e della secondaria di I grado
- *Modulo 2: Tecnologie e ambienti di apprendimento per una didattica inclusiva*
 - Laboratorio 1
 - La comunicazione e l'apprendimento mediati da computer.
 - La didattica multimediale, la LIM come strumento di comunicazione;
 - Laboratorio 2
 - Le funzioni didattiche della LIM per l'apprendimento degli alunni con BES;
 - Laboratorio 3
 - Tecnologie compensative e strategie per l'autonomia negli apprendimenti degli studenti con BES (scuola primaria)
 - Laboratorio 4
 - Tecnologie compensative e strategie per l'autonomia negli apprendimenti degli studenti con BES (scuola secondaria).
- *Esercitazione*
 - Indicazioni ed esercitazioni concernenti le misure educative e didattiche per la progettazione degli interventi per l'inclusione scolastica: PEI - PDP - PAI

Seconda annualità (durata corso 20 ore)

- *Modulo 1: Dall'integrazione all'inclusione: la scuola inclusiva*
 - Laboratorio 1
 - Indicatori per una scuola inclusiva: l'index per l'inclusione nella pratica didattica – parte 1
 - Laboratorio 2
 - Indicatori per una scuola inclusiva: l'index per l'inclusione nella pratica didattica – parte 2
- *Modulo 2: Metodologie didattiche inclusive*
 - Laboratorio 1
 - L'apprendimento cooperativo
 - Laboratorio 2
 - Il tutoring
 - Laboratorio 3
 - Gioco di ruolo/*Role playing*
 - Laboratorio 4
 - L'approccio metacognitivo
- *Modulo 3: Le competenze digitali di insegnanti e alunni nella scuola primaria e secondaria*
 - Laboratorio 1
 - Lavorare con i dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa.
 - Laboratorio 2
 - Lavorare con dispositivi personali di fruizione destinati ad essere usati dai singoli partecipanti al processo di apprendimento
 - Laboratorio 3
 - Libri digitali e contenuti integrativi
 - Laboratorio 4

- Sicurezza e TIC

Terza annualità (durata corso 20 ore)

- *Modulo 1: La comunicazione assertiva tra i banchi di scuola*
 - Laboratorio 1
 - Dall'autodiagnosi sul proprio stile di comunicazione alla pratica dell'assertività – parte prima
 - Laboratorio 2
 - Dall'autodiagnosi sul proprio stile di comunicazione alla pratica dell'assertività – parte seconda
- *Modulo 2: Le competenze linguistiche del XXI secolo*
 - Laboratorio 1
 - Quadro di riferimento delle competenze linguistico-comunicative per l'italiano: ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta, grammatica e Lessico – parte prima
 - Laboratorio 2
 - Quadro di riferimento delle competenze linguistico-comunicative per l'italiano: ascolto, produzione orale, lettura, produzione scritta, grammatica e Lessico – parte seconda
- *Modulo 3: Le competenze scientifiche*
 - Laboratorio 1
 - Dall'esercizio al problem solving – parte prima
 - Laboratorio 2
 - Dall'esercizio al problem solving – parte seconda
- *Modulo 4: Promuovere le competenze disciplinari attraverso le TIC*
 - Laboratorio 1
 - Discipline umanistiche e TIC
 - Laboratorio 2
 - Discipline scientifiche e TIC

- Laboratorio 3
 - Lingue straniere e TIC; interazioni con l'estero (ad es. e-twinning)
- Laboratorio 4
 - Discipline artistiche e TIC

2)PERCORSI PREVISTI PER IL PERSONALE DI SEGRETERIA

- Amministrazione digitale: tecniche, metodi e strumenti funzionali all'adozione e corretta applicazione della tecnologia.

PRIMA ANNUALITA':

1° modulo

- **INPUT /OUTPUT DEI DOCUMENTI:**

Acquisizione documentale da parte del server. Sincronizzazione delle caselle PEC, PEO, FAX, SCANNER. Utilizzo del driver di stampa intelligente.

- **LE TABELLE DI CONFIGURAZIONE:**

Personalizzazione del titolario. Personalizzazione del “tipo di documento”.
Personalizzazione degli uffici, degli assegnatari e delle controparti.
Personalizzazione delle opzioni di administrator.

2° modulo

- **SMISTAMENTO E PROTOCOLLAZIONE:**

Il personale di segreteria viene formato per il corretto smistamento dei documenti e della protocollazione (entrata/uscita). Il documento potrà essere associato ad una o più pratiche.

- **LE TABELLE PUBBLICHE:**

“Albo on line” e “amministrazione trasparente” verranno pubblicate sul sito della scuola. Il personale scolastico sarà in grado di pubblicare istantaneamente tutto ciò che è previsto per normativa.

3° modulo

- **PANNELLI DI RICERCA:**

Il personale ATA verrà addestrato affinché possa ricercare agevolmente un documento già gestito.

- **CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA E ARCHIVIAZIONE:**

Conoscenze normative sulla corretta conservazione dei documenti.

- **PANNELLO DI FIRMA DIGITALE:**

Addestramento per la firma digitale dei documenti pdf. Sarà possibile firmare digitalmente e istantaneamente tutti i documenti prodotti da “scrutinio 10 e lode” e “classeviva”.

SECONDA ANNUALITA’:

- Aggiornamenti normativi e tecnici

TERZA ANNUALITA’:

- Aggiornamenti normativi e tecnici
- Partecipazione ad iniziative di formazione promosse dall’Amministrazione

3)PERCORSI PREVISTI PER DOCENTI ED A.T.A.

- Sicurezza
- Informazione e formazione sul D. L.vo 81/2008
- Primo soccorso

Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi, per potenziare gli stessi, per favorire il benessere del Personale aiutando ciascuno a migliorare le proprie condizioni di vita professionale.

FINALITA’

- Riflessività della scuola come primo presupposto per la crescita professionale.

- Formazione come sostegno all'innovazione in corso e come investimento per elevare la qualità dell'istruzione.
- Fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l'offerta formativa dell'istituto.
- Collaborazione con reti di scuole, enti ed istituti esterni come condizione per migliorare la qualità delle iniziative.
- Arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi.
- Valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti.
- Promozione della cultura dell'innovazione e promozione di progetti di ricerca e sperimentazione che la scuola mette in atto.

OBIETTIVI

- Promozione della cultura della formazione.
- Risposta ai bisogni del Territorio attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa.
- Azione di regolazione continua per garantire coerenza complessiva con le scelte del PTOF.
- Acquisizione di metodologie adeguate per la promozione del successo formativo.
- Acquisizione di metodologie adeguate per la gestione dei fenomeni di dispersione scolastica.
- Incremento delle strategie finalizzate alla promozione del successo scolastico.
- Risposta ai bisogni degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Definizione di azioni per migliorare le relazioni, la partecipazione attiva, il Confronto

INDICATORI

- Arricchimento delle competenze professionali.
- Valorizzazione delle competenze
- Valorizzazione delle esperienze di formazione svolte dai singoli
- Acquisizione di competenze strategiche per la promozione di cambiamenti nella didattica delle singole discipline e nell'organizzazione.
- Aumento della competenza di gestione della classe e delle relazioni interindividuali.

Verranno, inoltre, esaminate altre iniziative a carattere locale e nazionale cui eventualmente aderire anche individualmente

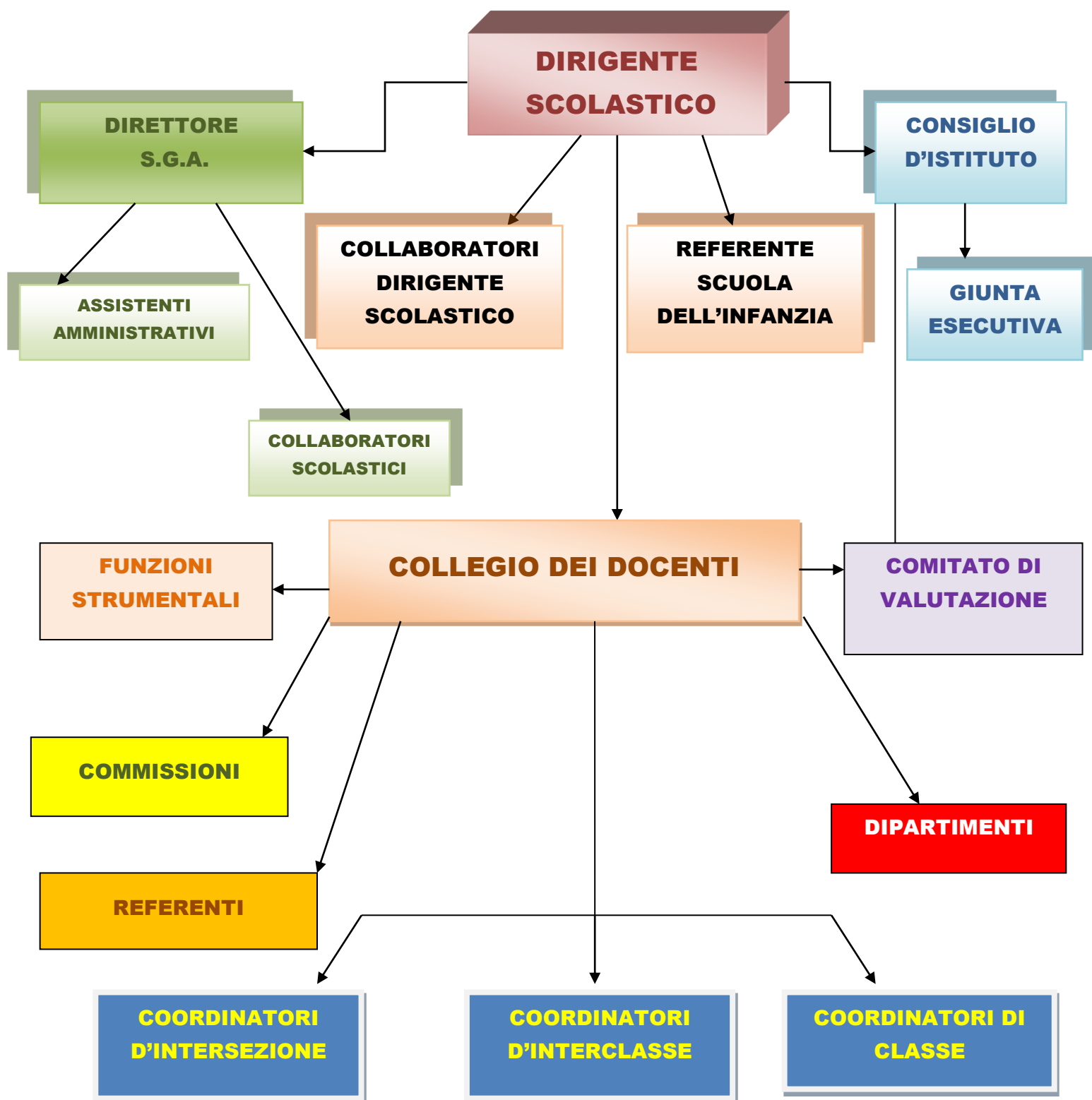
Budget

Costo presunto: 1.200,00 € (al lordo di ogni imposta e di ogni onere di progettazione ed esecuzione) per ciascun corso annuale.

4) FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO

Si organizzeranno corsi di formazione di soccorso anche per alunni, docenti e personale ATA al fine di offrire un'adeguata cognizione di primo soccorso. In collaborazione con i medici della ASL gli alunni e il personale della scuola potranno fruire di lezioni frontali e di attività laboratoriali per mettere in pratica quanto appreso. L'attività si svilupperà in diversi momenti dell'anno e prevede step diversificati di interventi da mettere in essere verso i soggetti bisognosi di soccorso. Esso costituisce un'ulteriore possibilità di formazione per i nostri allievi, così come previsto dalla L. 107\15.

XIX. ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO



XX. FUNZIONIGRAMMA

Nel nostro Istituto tutte le componenti scolastiche hanno ben precisi ruoli e responsabilità, e operano in un clima di condivisione e di collaborazione, nella consapevolezza che solo in questo modo il processo dell'autonomia può trovare piena realizzazione e quindi la scuola può assumere a pieno la sua reale identità.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti, sulla base delle esigenze organizzativo/didattiche dell'Istituto, affida incarichi e referenze a docenti che si rendono disponibili ad assumere compiti e responsabilità volti alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA	INCARICHI
AREA 1 : GESTIONE MONITORAGGIO VALUTAZIONE POF	- Stesura documento del PTOF in coerenza con le delibere collegiali e sua pubblicizzazione. - Coordinamento progetti interni e calendarizzazione delle attività. - Partecipazione nucleo di autovalutazione. - Organizzazione eventi e manifestazioni. - Monitoraggio e valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari - Supporto all'organizzazione delle prove INVALSI. - Raccordo con enti locali ed altri soggetti del territorio per ampliare l'offerta formativa. - Preparazione calendario esami di stato ed altro materiale. - Orario palestra e laboratori. - Supporto per il monitoraggio dei risultati a distanza e per le attività di inclusione e differenziazione.

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	- Predisposizione del piano annuale di formazione del personale da realizzare in collaborazione con l'Università, Centri di ricerca pubblici e privati. - Cura della documentazione educativa (iniziative che a vario titolo stimolino la valorizzazione della professionalità docente, circolari etc.). - Organizzazione e coordinamento prove INVALSI - Partecipazione nucleo di autovalutazione. - Supporto all'attività di orientamento presso le scuole. - Organizzazione di spazi e tempi di attività - Controllo dei sussidi didattici richiesti dai docenti - Procedimenti relativi alle cedole librarie, all'adozione dei libri di testo - Coordinamento attività di tirocinio degli studenti dell'istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli - Supporto per il monitoraggio dei risultati a distanza e per le attività di inclusione e differenziazione.
AREA 3 : SOSTEGNO AGLI ALUNNI	- Organizzazione e coordinamento dei rapporti Scuola-Famiglia. - Sportello orientamento - Organizzazione e coordinamento dei rapporti Scuola-Famiglia. - Attivazione di uno sportello di sostegno didattico e di counseling finalizzato alla rimozione del disagio in tutte le sue espressioni, quale contributo alla formazione dell'alunno sul piano psicologico e sociologico. - Coordinamento gruppi GLHO e GLHI. - Rapporti con Enti e Istituzioni finalizzati alla prevenzione del disagio e al recupero degli alunni diversamente abili. - Coordinamento attività di recupero in sede (individuazione ed eventuale inserimento alunni diversamente abili all'interno dei laboratori PON, PTOF e POR). - Controllo sistematico della frequenza scolastica degli alunni dell'Istituto fornita da coordinatori di classe e finalizzato alla lotta alla dispersione - Partecipazione nucleo di autovalutazione. - Supporto all'organizzazione delle prove INVALSI: informatizzazione dei dati. - Preparazione attività istruttoria visite guidate e viaggi d'istruzione: predisposizione e verifica autorizzazione, predisposizione nomine docenti accompagnatori. - Sviluppare proposte operative per la creazione di una struttura permanente per la valutazione a distanza di tutti gli studenti delle III classi della scuola media anche con riferimento ai BES/DSA/H. Bisognerà comprendere i motivi (didattici, di ambientamento, di orientamento non efficace, ecc.) e provvedere per un progressivo miglioramento. - Monitorare le attività di inclusione avvalendosi della collaborazione dei docenti curricolari nella formulazione del PEI).
AREA 4 : SERVIZI INFORMATICI,	- Comunicazione e i servizi in rete informatica - Supporto alla gestione del sito internet. - Raccolta proposte progettuali presentate per l'anno corrente, esame e preparazione attività istruttoria progetti PON e POR. - Preparazione bandi, nomine, lettere ed altri adempimenti inerenti ai progetti del PON. - Cura della piattaforma PON. - Pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola.

PROGETTI PON, SICUREZZA E QUALITA'	- Supporto all'organizzazione delle prove INVALSI - Controllo periodico dei locali dell'Istituto - compresi gli spazi esterni - per verificare l'eventuale esistenza di fattori di rischio per la sicurezza dei bambini e/o dei dipendenti e/o dei visitatori, ecc.; - Segnalare immediatamente al DS e al DSGA ogni fatto rilevato che possa risultare rischioso per la sicurezza (pavimenti bagnati, intonaci pericolanti, infissi difettosi, ecc.) formulando anche proposte per la sollecita eliminazione di tali potenziali pericoli. - Supporto informatico per la stesura dell' orario scolastico. - Aggiornamento del manuale della Qualità. - Supporto per il monitoraggio dei risultati a distanza e per le attività di inclusione e differenziazione.
---	---

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del **COORDINATORE** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dagli ordinamenti della scuola:

COORDINATORE DELL'INFANZIA	-Presiede l'assemblea dei genitori per il rinnovo degli organi collegiali; -coordina la pianificazione delle attività; -Si interessa di trasmettere ai docenti dell'Infanzia le comunicazioni della Dirigenza; -Stesura dei verbali di intersezione; -Relaziona al Dirigente in merito a particolari situazioni didattico-educative; -Supporto alle FF.SS. e raccordo con i docenti di intersezione.
COORDINATORE D'INTERCLASSE	-Presiede l'assemblea dei genitori per il rinnovo degli organi collegiali; -Stesura dei verbali di interclasse; -Dopo ogni consiglio informa il D.S. sulle problematiche emergenti e sui casi a rischio, cura il coordinamento della programmazione educativa; -Supporto alle FF.SS. e raccordo con i docenti di interclasse; -Coordina le iniziative di orientamento con particolare attenzione per le classi v.
COORDINATORE DI CLASSE	-Coordina i lavori nelle riunioni del Consiglio di classe; -Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del consiglio siano schematiche, chiare ed esaustive, firmando ogni verbale; -Organizza l'attività del Consiglio di classe affinché sia coerente con le indicazioni del PTOF; -Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curriculari che extracurriculari; -Garantisce la continuità del progetto didattico-educativo della classe, soprattutto quando avvengono cambiamenti di docenti nell'ambito del Consiglio; -Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di

programmazione di classe;

- Conosce l'andamento didattico-disciplinare della classe;
- Raccoglie dai colleghi informazioni sull'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli studenti;
- Informa il D.S. sulla situazione degli allievi, nei casi che si caratterizzano come non corretti;
- Controlla le assenze degli allievi e informa le famiglie per quelle molto prolungate, ripetute ed anomale in raccordo con la F.S. Area 3
- Cura il rapporto tra Consiglio di classe, Scuola e famiglia, garantendo, inoltre, le comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente;
- Controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola /famiglia;
- Individua i disagi degli allievi all'interno della classe , nel rapporto con i compagni o con gli insegnanti in raccordo con la F.S. Area 3;
- Propone al consiglio di classe, per gli allievi richiamati nel punto precedente, azioni didattiche e relazioni affettive idonee a superare le condizioni di disagio in raccordo con la F.S. Area 3;
- Convoca su richiesta dei docenti, i genitori degli allievi con difficoltà di apprendimento o con situazioni didattiche caratterizzate da carenze di profitto;
- Verifica la presenza dei genitori in occasione dei colloqui, prendendo successivamente contatto telefonico con gli assenti;
- Contatta, già dall'inizio dell'anno scolastico le figure delle funzioni strumentali e/o i referenti delle commissioni per poter aggiornare costantemente la classe sulle attività curriculari ed extra-curriculari o trasversali;
- Coordina il Consiglio di classe nelle adozioni dei libri;
- Predispone il materiale necessario per le operazioni di scrutinio intermedio e finale.